

Consiglio Comunale del 27 settembre 2022.

Presidente del Consiglio: buonasera a tutti, diamo inizio al Consiglio comunale di oggi, 27 settembre 2022. Segretario, buonasera, Prego di fare l'appello

Segretario Generale: buonasera, a tutti, mi sentite bene? (risposta sì sì). Allora

Massari – presente; Tedeschi – sembra presente, ma aspettiamo; Gotti – presente; Narseti – presente; Busani – è assente, assente arriverà a breve ok; Sartori – presente; Spelgatti – presente; Serventi – arriverà anche lei fra poco, no che è lì, non la vedo, ah sì, eccola, presente; Rastelli – presente; Toscani – no; Gallicani – presente; Scarabelli – ha detto che non viene, non riesce ad arrivare, a okay; Uni – presente; Parri – presente; Cabassa – presente; Commerci – presente; Pollastri – presente.

14 presenti 3 assenti misure,

Consigliere Tedeschi: mi sono collegato, scusatemi, non so se era già passato il mio nome(Tedeschi)

Segretario Generale: Perfetto. 14 presenti 3 assenti, la seduta può avere inizio, prego Presidente.

Presidente del Consiglio: grazie Segretario, allora diamo inizio con le comunicazioni del Presidente del Consiglio: io non ho nessuna comunicazione,

Secondo punto: comunicazioni del Sindaco e della Giunta. Sindaco, nessuna comunicazione, neanche lui.

Passiamo allora al punto numero 3. Ordine del giorno protocollo 80 58 del 21 febbraio 2022 avente per oggetto, per un corretto calcolo in bilancio, dei costi derivanti da consumo di suolo presentato dal Consigliere Marco Gallicani. Prego

Consigliere Commerci: scusi, Presidente, che stamattina mi hanno chiesto per i festeggiamenti di San Donnino, si sa qualcosa? siccome cade anche di domenica?

Presidente del Consiglio: in che senso Consigliere?

Consigliere Commerci: se la Fiera dura una settimana o 10 giorni? non si sa niente?

Presidente del Consiglio: e Sindaco vuol dare qualche dato al Consigliere Commerci?

Sindaco: la Fiera come tutti gli anni si svolge nella settimana del 9 e il programma credo sia già uscito sul sito del centro commerciale naturale, di Fidenza al Centro, sto cercando per avere la garanzia e comunque dal già dalle prossime ore verrà divulgato tutto il programma della fiera, si svolge regolarmente.

Consigliere Commerci: sì, sì, però ho chiesto per questo.

Sindaco: ah ok adesso, se trovo, comunque vi arriveranno gli inviti per tutti gli eventi, l'inaugurazione sarà venerdì 7, ovviamente, con l'invito a tutti e ci sarà il San Donnino, il premio per i cittadini della San Donnino al giorno di San Donnino al pomeriggio, come ormai tutti gli anni a venire che è Domenica, in questo caso, come diceva Commerci.

Presidente del Consiglio: allora andiamo avanti,

Segretario Generale: bisogna dare prendere l'orario di inizio della trattazione dei punti, eccetera ecco che era 18 e 42

Presidente del Consiglio: sì, grazie grazie, Segretario. Consigliere Gallicani, se vuol procedere.

Consigliere Gallicani: sì Presidente, come richiesto durante l'ultimo Consiglio comunale l'ordine del giorno è stato emendato: sia inserendo la richiesta del Consigliere Uni che è stata messa al secondo punto. Io l'ho girato al, a chi posso girare il testo a lei, Presidente?

Presidente del Consiglio: io ce l'ho, il testo, penso che lei l'abbia passato qui qua, un testo perché agli uffici emendato che devono averlo passato gli uffici se vuole lo leggo?

Consigliere Gallicani: no, io ce l'ho davanti, lo posso leggere volevo preoccuparmi che ce l'avessero anche i consiglieri della minoranza.

Presidente del Consiglio: se vuole lo mandiamo ai Consiglieri

Consigliere Gallicani: sì, io non ho tutti i numeri di telefono, quindi viene.

Consigliere Uni: io infatti non ho ricevuto nulla.

Presidente del Consiglio: se lo passa, poi, lo passiamo agli altri Consigli. se me lo manda per Whatsapp, lo metto sulla Capigruppo, così lo vedono subito.

Consigliere Gallicani: sì l'ho già fatto. In ogni caso, in ogni caso l'ordine del giorno è stato emendato sia con una richiesta del Consigliere Uni che è stata messa al punto numero 2 del deliberato, sia con alcuni, inserimenti dovuti a una discussione successiva all'interno della maggioranza, vado a leggerlo perché ci sono alcune cose che sono state sostanzialmente piccole precisazioni ma altre che sono un pochino più corposo in particolare nella premessa. Estratto: quanto costa a una comunità, rinunciare a un ettaro o anche solo a un metro quadrato di suolo libero impermeabilizzandolo? i ricercatori dell'ISPRA, che è un istituto nazionale per la protezione e il rispetto dell'ambiente, hanno definito un possibile metodo per calcolare il prezzo e lo hanno reso noto nell'annuale rapporto sul consumo di suolo, nella mozione è indicato il link. Non si tratta solo del costo in termini eco sistemici, causato dalla perdita di suolo libero, ma del costo medio subito sotto il profilo economico. 100 euro all'anno per ciascun ettaro di suolo impermeabilizzato, ovvero una media di 10 euro all'anno per ogni metro quadrato. Una cifra importante che andrebbe messa a bilancio, perché il suolo libero è un asset, è un asset vero e proprio che va considerato come i tanti altri asset che vengono messi a patrimonio. Asset, vorrebbe dire fondamentalmente un una dotazione, una parte parte di un patrimonio. L'Amministrazione del Comune di Fidenza persegue la finalità del tendenziale contenimento del consumo di suolo, avendo recepito nei propri strumenti comunali il principio generale della pianificazione, già contenuto nella legge urbanistica regionale, con riferimento alla legge 20 2000 e nel PTCP della Provincia di Parma, così come esplicitato nella relazione di Piano quale parte integrante degli strumenti urbanistici attualmente vigenti laddove si stabilisce che allo scopo di perseguire le finalità della tendenziale riduzione del consumo di suolo ai sensi della legge regionale 20 000 e del il PTCP definisce le soglie comunali d'incremento del territorio urbanizzato per nuovi ambiti residenziali o produttivi indicati nell'allegata tabella, la quale indica il 3% la soglia di incremento del territorio urbanizzato per il Comune di Fidenza. Questo dato quantitativo è ribadito dalla legge regionale 24 2017 le discipline che recita disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio che all'articolo 6 della città, in coerenza con l'obiettivo del consumo di suolo a saldo zero di cui all'articolo 5, comma 1, la pianificazione territoriale e urbanistica può prevedere per l'intero periodo un consumo di suolo complessivo entro il limite massimo del 3% della superficie del territorio urbanizzato, calcolata ai sensi dell'articolo 32 commi 2 e 3 esistente alla data di entrata in vigore della presente legge, fatto salvo quanto previsto dai commi 5 e 7 del presente articolo. Assomiglia moltissimo alle prese di posizione in latinorum del dottor

Azzeccagarbugli, ma purtroppo ogni tanto bisogna essere precisi anche nei riferimenti di legge. È ormai evidente che chiunque a chiunque che l'impermeabilizzazione del suolo può contribuire a vanificare i tentativi veri o aventi il grande obiettivo di recuperare qualche voto, di arginare la crescita delle temperature medie. In realtà, poi, nelle ultime settimane, abbiamo purtroppo assistito ad alcune conseguenze dell'impermeabilizzazione del suolo, che non riguardano soltanto l'aumento delle temperature, ma anche il deflusso delle acque dei fiumi, per esempio nel Comune di Senigallia. La linea di ogni Amministrazione capace di futuro dovrebbe essere quella di orientarsi primariamente a costruire sull'esistente, quindi limitare l'uso di terreno libero e utilizzare quelli già impermeabilizzati parallelamente al recupero e riuso dell'esistente, e queste sono cose che avevamo già detto durante la discussione del Consiglio comunale scorso. Si ritiene che tale dato debba essere ricordato con quello di un vero e proprio censimento comunale delle superfici. Qui andiamo sulla sostanza, attraverso un censimento del costruito che renda l'idea di amministratori e cittadini dello stato d'uso del proprio territorio, così come il dato delle previsioni edificatorie possibili sulla base dei piani vigenti di cui ha fatto, si è fatto riferimento nella premessa. Lo scenario del futuro prossimo anno, che è quello di cercare di prevenire, il rischio che la ripartenza post pandemica, in realtà abbondantemente smorzata, le conseguenze della crisi energetica e dalla carenza delle materie prime causata dalla guerra sta stabiliti moltiplichi richiamo nuovi progetti che la riparte fraintesa fanno riferimento e che prevedono il consumo di nuovo suolo e naturalmente libero anche per bisogni invece altrimenti soddisfacibilità perché costa meno perché spesso a chi lo coltivava è vecchio e senza eredi operativi, questo è un fenomeno che, soprattutto nel territorio della campagna attorno alle città, è molto presente. I contadini sono vecchi, figli, non vogliono fare l'agricoltore, quindi vendono terreni. L'ISPRA l'Istituto superiore per la protezione della ricerca, come la protezione e la ricerca ambientale, stima un costo annuale medio per la creazione di servizi ecosistemici compreso tra i 66.000 e i 81.000 euro all'ettaro per il flusso di servizio che il suolo non sarà più in grado di assicurare e tra i 23 e i 28.000 ettari per lo stock di risonanza perduta complessivamente quindi siamo attorno ai 100.000 euro l'anno per ciascun ettaro di terreno libero che viene impermeabilizzato ed è utile considerare tale dato al momento della valutazione dei bisogni particolari nel settore produttivo, non altrimenti soddisfacibili. Su questo non altrimenti soddisfacibile ci sta un Consiglio comunale intero, perché è evidente che c'è tutta la discrezionalità della politica su quel non altrimenti soddisfacibili. Il suolo è uno dei principali fornitori di servizi ecosistemici sul quale possiamo contare contare. Il resto è uguale e fondamentalmente poi c'è la il deliberato che è uguale a prima, senonché c'è appunto è stata inserita la richiesta del Consigliere Uni di convocare almeno una volta all'anno la Commissione preposta, che è la numero 2, presieduta dalla consigliera Serventi su questo tema per condividere i dati risultanti dal censimento dal bilancio annuale di sostenibilità e a svolgere concreta opera di sensibilizzazione rivolta al concreto contrasto del consumo di suolo nel territorio di propria competenza, lavorando contemporaneamente per sensibilizzare tutti i portatori di interesse in merito al riutilizzo, recupero di terreni e fabbricati vuoti o sfitti. A inserire in un bilancio ambientale di sostenibilità annuale, un documento che in questo momento il Comune non ha, tali dati in cui siano evidenziate le azioni concrete per ogni ettaro di suolo eventualmente consumato o sulla parte a compensazione di una possibile perdita di servizi ecosistemica e a considerare questo dato all'interno della periodica revisione del DUP. Questa è la lunga, è il lungo l'ordine del giorno che risulta dopo le correzioni volute sia dal Consiglio dal Consiglio fondamentalmente dal Consiglio comunale, sia dalla minoranza che dalla maggioranza.

Presidente del Consiglio: grazie Consigliere Gallicani, allora adesso penso che avete già discusso a sufficienza durante la Commissione ieri, no, su questo punto, perciò io direi di passare direttamente, mi scusi, un attimo consulenza, vuole parlare.

Consigliere Uni: mi scusi, un attimo presidenza, io adesso ho ricevuto il testo emendato emendato adesso sul telefono, lo stavo guardando, volevo, dato che ho visto delle parti in rosso modificate, volevo chiedere al Consigliere Gallicani, se quelle sono quelle che hanno proposto la minoranza senza modifiche o seppure ha apportato modifiche ecco.

Consigliere Gallicani: la minoranza, Consigliere Uni, la minoranza è lei, cioè nel senso lei ha chiesto una modifica ed è stata inserita al punto numero 2 del deliberato, quella è l'unica modifica voluta dalla minoranza. D'altra parte, nessun altro membro della minoranza mi ha fatto richieste.

Consigliere Uni: il punto 2, però, stavo guardando.

Consigliere Gallicani: convocare almeno una volta all'anno la Commissione preposta su questo tema per condividere i dati risultanti dal censimento dal bilancio annuale di sostenibilità.

Consigliere Uni: niente sarà che io ne avevo delle altre, si vede che si ieri ero al lavoro ancora perché io sono arrivato tardi ma gli altri punti ho visto che sono avevo Sì di alcune, ecco diverse.

Consigliere Gallicani: io non li ho mai ricevuti, a chi li ha mandati?

Consigliere Uni: no no credevo infatti di riuscire a discuterne e credevo che fosse stato rinviato il punto tutto lì. Ecco, penso ad ogni modo, visto quello che in passato, l'ordine del giorno poi, sono sempre un serviti a mettere a posto alcuni sì, altri no, poi vedremo, visto che si passa ai voti della mia dichiarazione di voto, è, come ho visto, gli ordini del giorno condivisibili del Consigliere Gallicani, vedi quello di intitolare le vie alle donne, alla prima occasione donne di Serie A e di Serie B, Indipendentemente poi, io non guardo cos'hanno in tasca, ecco, è anche capitato uguale la volta precedente, Io non capisco perché questa è, ad esempio, quella del consumo del suolo, non l'abbia presentata prima e l'ha approvata, i 136.000 metri della logistica, che non era un ampliamento della, ma con il freddo. Ad ogni modo i dati ci sono, ci sono e delle tabelle pubblicate a livello nazionale, il Comune di Fidenza dal 2007 al 2020 ha consumato 800, fuori dalle case Gazzoni, 860.000 metri quadri, non l'ho scritto io, ma c'è il formato Excel con tutti i Comuni ed è il terzo della Provincia come consumo ecco, quindi questo qua la reputo molto tardiva, specie per chi l'ha votata ecco, perché la solita musica dire ah ma si l'han votata gli altri, ma nel 2017 è stata approvata da voi, quindi conoscevate benissimo il consumo del suolo ecco. E non è finita lì, perché oltre il Consumo del suol, visto che lei dovrebbe essere un ambientalista, sa che si porta dietro trasporto di merci su gomma, con conseguente inquinamento maggiore, casini nelle strade, tutto ecco. Il mio intervento è una dichiarazione di voto, quindi, e in questo modo sono contrario.

Presidente del Consiglio: grazie Consigliere Uni, qualcun altro vuole intervenire? non ci sono interventi? allora, se non ci sono altri interventi, io metterei in votazione il documento come letto dal Consigliere Gallicani, già emendato e pronto, come l'ha ripresentato questa sera. Prego Segretario.

Segretario Generale: Grazie, Presidente.

Massari – favorevole; Tedeschi – favorevole; Dotti – favorevole; Narseti – favorevole; Sartori --favorevole; Spelgatti – favorevole; Serventi – favorevole; Rastelli – favorevole; Gallicani – favorevole; Uni – contrario; Parri – astenuta; Cabassa – astenuto; Commerci – astenuto; Pollastri – contrario.

2 contrari, 3 astenuti. 9 favorevoli, prego, Presidente

Presidente del Consiglio: grazie Segretario, allora all'ordine del giorno Protocollo 80 58 del 21 febbraio 2022 avente per oggetto, per un corretto calcolo in bilancio, dei costi derivanti da consumo di suolo, presentato dal Consigliere Marco Gallicani passa con 9 voti a favore, 3 astenuti e 2 contrari.

Passiamo ora allora alla mozione Protocollo punto numero 4, Mozione protocollo numero 44353 del 31 agosto 2022 avente per oggetto sostegno economico alle famiglie e alle imprese fidentine per far fronte all'aumento dei costi di energia gas e carburante, presentata dal Gruppo Misto. Relatore,

Consigliere Pollastri, prego Consigliere.

Consigliere Pollastri: grazie Presidente, buonasera a lei buona sera a tutti, allora premesso che nel corso del 2022 le bollette di luce gas sono aumentate vertiginosamente con costi talvolta triplicati rispetto a quelli del 2021, e che i rincari gravano sulle famiglie e le imprese pubbliche e private, in particolar modo su quelle già in difficoltà, generando una vera e propria emergenza che rischia di far collassare il tessuto socio economico anche a causa della crescita della disoccupazione e dell'aumento dei prezzi dei prodotti al dettaglio, Considerato che i pesanti aumenti dell'energia colpiscono pesantemente le famiglie, sia direttamente con gli aumenti in bollette sia per gli inevitabili aumenti dei prezzi dei beni di consumo per effetto degli aumenti dei costi di produzione, considerato, inoltre, che si è di fronte ad una situazione che rischia di mettere in ginocchio il commercio e le imprese, qui facciamo riferimento a un articolo apparso sulla Gazzetta di Parma il 27 agosto ultimo scorso e che non solo rallenta il percorso di crescita intrapreso, ma rischia di segnare la chiusura definitiva di molte attività dal settore ristorazione turismo fino alle piccole e medie imprese già provate da forti perdite per la crisi pandemica. Tenuto conto che a subire gli effetti dei rincari e anche l'intera filiera agroalimentare, dai campi all'industria di trasformazione fino alla conservazione e la distribuzione, e che agli aumenti di luce gas si aggiunge il rincaro dei carburanti, che si abbatte in particolar modo sul mondo del trasporto, mettendo in ulteriore difficoltà le imprese, i lavoratori e le famiglie del settore. Ritenuto che il problema non sia più solo contingente ma strutturale e che, in attesa degli interventi da parte del Governo, Decreto Legge Aiuti bis del 4 agosto ultimo scorso, per calmierare i rincari e ridurre l'impatto, le istituzioni devono farsi carico del fatto che questa situazione non diventi un gravoso onere sui consumatori e contribuenti e che a pagare non siano le famiglie adottando soluzioni per questo modo che siano pronte. Preso atto che, secondo recenti dichiarazioni del Sindaco, il Comune beneficia di un fondo economicamente consistente, alimentato anche dalle numerose sanzioni di questo periodo, non previsto in bilancio, si impegna il Sindaco a riportare nell'ambito della Giunta regionale e l'urgenza di adottare una strategia interistituzionale condivisa con le parti sociali, per far fronte all'aumento dei costi di energia e gas e compensare l'aumento dei prezzi dei carburanti sulla filiera dei trasporti e della logistica. Si impegna a sostenere le famiglie e le imprese con un fondo anticrisi stanziato allo scopo, si impegna a promuovere protocolli con le società fornitrici di energia elettrica e gas per ricercare un nuovo sistema di rateizzazione delle bollette di luce gas senza interessi e costi aggiuntivi per gli utenti, in grado di garantire maggiore flessibilità e convenienza e utenti che avranno la possibilità di ammortizzare i costi in modo più semplice nel corso dei prossimi mesi. Si impegna infine ad avviare una campagna di informazione al fine di stimolare comportamenti responsabili degli utenti nell'impiego dell'energia elettrica e del gas metano. Ecco, questa è la mozione, volevo aggiungere un paio di cose, partendo da alcune parole, alcune frasi che il Sindaco ha detto, che abbiamo letto in un'intervista di questi giorni al Parmense e in cui il Sindaco, appunto, diceva, ci sono le bollette impazzite, la povertà che morsa, le famiglie e le imprese e ancora c'è una questione economica e sociale enorme fuori nelle comunità, i soldi del bonus arrivano solo ad una minima parte della popolazione. Ecco, arrivano una minima parte della popolazione, però arriveranno poi tardi e non saranno sufficienti a far fronte a questa drammatica crisi. Questa è una mia aggiunta. Quindi noi chiediamo, perché la situazione la conosciamo tutti ed è inutile che ci nascondiamo che a livello locale si possa e si debba intervenire rapidamente. Le famiglie e le aziende in generale, tante attività commerciali sono ormai con l'acqua alla gola. C'è chi ha già chiuso e c'è chi sta considerando seriamente la possibilità di chiudere. Le istituzioni devono fare il massimo, quindi aiutando singoli famiglie, imprese e anche noi dobbiamo fare la nostra parte tagliando da altre parti, perché la priorità in questo momento è proprio questa. Le idee ci sono e alcune nostro avviso, le più urgenti, le abbiamo esplicitate nella mozione e gli interlocutori in questo momento sono soprattutto i cittadini e noi che rappresentiamo i loro bisogni dobbiamo sederci intorno ad un tavolo per accompagnare il più possibile questo periodo e ragionare insieme insieme, insieme, sul da farsi. Questo è quanto, grazie.

Presidente del Consiglio: grazie Consigliere Pollastri, inizia la discussione, chi vuole intervenire. Consigliere Cabassa.

Consigliere Cabassa: grazie. È logico che c'è l'appoggio pieno a questa mozione. Il tema è veramente stringente, i tempi dovrebbero essere strettissimi e non, come purtroppo succede spesso, si va molto per le lunghe, ma parlo ad alti livelli e la riunione di urgenza dell'Europa dopo un mese, alla faccia dell'urgenza. L'unica cosa, visto che si parla anche di imprese, spero che si controlli quali imprese, perché qualcuno di energia ne sbatte via tanta e questo mi dispiace. Forse qualcuno ha capito di cosa parlo, ma lo dico anche perché non ho problemi, l'Outlet, negozi aperti con condizionatori al massimo, c'è freddo passando davanti alle porte e non riesco a capire come mai si permette uno spreco del genere, come possano permettersi di sprecare tutta questa energia, visto che ce n'è poca e quella poca costa tantissimo e è un vero schifo. Veramente è uno schifo, io son stato la ultimamente tre volte negli ultimi tre mesi e la sera alle 9 e mezza c'era freddo a passare davanti ai negozi, non oso immaginare dentro cosa c'è e sono passato un pomeriggio c'era un solo negozio, con un cartello dove spiegavano che loro tenevano chiuso la porta per rispetto del risparmio energetico. Ecco questa cosa qua io non so se effettivamente possono avere la possibilità di fare questo, però non vorrei che poi negli aiuti alle imprese salti fuori che qualche catena, qualche negoziante chieda degli aiuti e fra questi ci siano che ne ha buttata via di energia, ecco questo mi dispiacerebbe anche perché insomma sarebbero fondi in più da destinare alle famiglie, in questo momento hanno. Voi non avete idea di quanta gente mi chiama per cercare soluzioni alternative per scaldare in casa rispetto al gas, ma purtroppo non ce ne sono, abbiamo già visto, il pellet è andato alle stelle, la legna, mi aspetto che anche lei andrà alle stelle, ci salva un po' forse con il GPL che era uno spreco prima, era un costo elevato, prima ci cambiavano gli impianti a GPL per risparmiare, adesso c'è il ritorno al GPL, è una cosa veramente assurda e mi auguro che agli alti livelli qualcuno riesca a mettere un freno a questa speculazione e sono convintissimo che sia tutta una speculazione lo vediamo con la benzina e gasolio. Il petrolio è sceso a livelli normali di 70 80 dollari al barile, benzina e gasolio. Ancora 1,7/1,8 in alcune zone, ma non dimentichiamoci che ci sono i 30 centesimi di bonus, quindi siamo a 2 e 10. Il problema grosso è quando ci si abitua a certe cifre e questi prezzi non torneranno mai più giù, e questo purtroppo io non so chi può avere il potere di far ragionare, per certo dovremmo probabilmente avere la forza, come è successo in Francia, con i camionisti, bloccarsi davvero tutti e vedere se poi questi prezzi calano. Però è veramente, la cosa drammatica, io vedo nel mio settore e i prezzi stanno aumentando, giustificano tutti poi con l'aumento del prezzo dell'energia e le imprese fanno veramente fatica. E poi vedere questo spreco, come abbiamo a due passi da casa, fa veramente male, grazie.

Presidente del Consiglio: grazie, Consigliere Cabassa. Altri interventi, qualche altro intervento? se nessuno vuole intervenire. Prego Consigliere Rastelli,

Consigliere Rastelli: sì, grazie. Intanto premetto che abbiamo inviato alla chat dei Capigruppo il testo emendato con la proposta di emendamento da parte nostra. lo abbiamo inviato a inizio Consiglio comunale, non siamo riusciti a farlo prima, anche ieri si è parlato di questa di questa mozione in Commissione. Adesso poi lo leggo leggo. Volevo prima di tutto, fare un paio di macro considerazioni: allora è bene, è ben evidente, che il tema è conosciuto e sentito da tutti, quello dell'energia che si riverbera direttamente il costo dell'energia, ma anche indirettamente, sul costo dei beni di consumo, ecco e ovviamente lo si paga doppiamente questo in questo modo. Questa mozione quindi tocca appieno un tema caldissimo, direi proprio il tema del momento, ecco magari poi fosse un momento, c'abbiamo tutto l'inverno davanti, quindi sarà più di un momento. In merito al testo della mozione abbiamo, particolarmente dibattuto all'interno dei gruppi di maggioranza per definire un po' alcuni criteri e per fare alcune considerazioni. La prima, che ho anticipato io personalmente già ieri in Commissione, è inerente un aspetto puramente tecnico e che però è di sostanza in questo caso, ovvero il preso atto, abbiamo chiarito ieri, o meglio, l'area tecnica del Comune di Fidenza ha chiarito ieri in Commissione che quello che si accoglie dalle sanzioni non è

spendibile, se non per temi ben definiti sull'aspetto della manutenzione stradale, eccetera, il 100% di questa di questi introiti deve essere utilizzato per quello, quindi il preso atto dal nostro punto di vista, dovrebbe essere eliminato, in quanto rende tecnicamente un problema a questa mozione. Dopodiché ieri in la Commissione, il Sindaco ci ha chiarito, ci ha spiegato che vi sono, come dire, gli enti e le forze politiche ad ogni livello locale si sono già mosse ed dati da fare e noi abbiamo riportato, per quanto era di loro competenza ovviamente, abbiamo riportato il testo della mozione, quanto è stato, diciamo fatto finora, che è propedeutico a poi agli impegni al Sindaco, poi leggerò e però intanto volevo chiarire questi aspetti. Sugli impegni, c'è un punto, il punto 2, e menzionava a sostenere le famiglie e le imprese con un fondo anticrisi stanziato allo scopo che sarebbe, come dire, il sogno dper Comune per ognuno dei 7.900 e qualcosa comuni d'Italia, però questo è un tema, questo è una, un qualcosa che è di appannaggio dello Stato, il Comune di Fidenza o qualsivoglia comune italiano non può fare questo, non ne ha le possibilità, le risorse. Il Comune di Fidenza può aiutare tramite i percorsi dei servizi sociali, del welfare di famiglie, come fa, ma qui si parla di cose.

Presidente del Consiglio: scusi Consigliere la devo interrompere perché devo comunicare a tutti prima che ci sia qualche problema, che il Consigliere Marco Gallicani ha dei problemi con la videocamera al che in questo momento, fino a quando lui non sarà visibile, risulterà assente quando riprenderà, mi spiace ma dovevo comunicarlo subito in modo che non si creino dei precedenti e non ci siano né da parte di altri Consiglieri delle problematiche, grazie.

Consigliere Rastelli: prego, ecco quindi stringendo il punto 2, che sarebbe il sogno di qualunque amministratore, bisogna che siamo onesti intellettualmente e dire che non è qualcosa che +nei poteri del Comune di qualsivoglia comune italiano. In merito al punto 3, abbiamo aggiustato il Wording legato alla premessa che vi ho detto prima. Il punto 4, così come il punto 1, sono come da mozione originale. Io allora non so se i Capigruppo hanno avuto modo di leggere il testo e se hanno avuto modo di girarlo agli altri membri del Consiglio comunale, se così non fosse, se volete, io posso leggere le aggiunte, perché finora abbiamo parlato solo di eliminazione. Procedo? lo chiedo al innanzitutto al relatore, Consigliere Pollastri, m'ha, fatto cenno, quindi procedo. Allora abbiamo detto, abbiamo detto che abbiamo tolto il preso atto, dopo il preso atto, abbiamo aggiunto, che è legato a tutte le premesse fatte dal Consigliere Pollastri, in considerazione di quanto sopra esposto, si dà atto che in data 30 agosto 2022 si è riunito a livello provinciale un tavolo di lavoro formato da sindaci e associazioni sindacali e datoriali con la presenza delle aziende del settore al fine di trovare una soluzione comune a tale problematica. Dal confronto con le società che hanno partecipato al tavolo è emerso che al momento non vi è alcun margine operativo che consenta alle medesime e agli, centesimi, di disciplinare autonomamente tale fenomeno, in quanto le società di produzione e vendita sono regolate da specifiche disposizioni emesse dall'autorità che non danno spazio per azioni di regolazione a livello locale. Gli amministratori e i partecipanti al tavolo hanno avanzato alle società del settore un sentito invito a tenere conto di particolari condizioni sociali degli utenti e a fornire adeguata informazione su tutte le opportunità previste dalle disposizioni legislative per sostenere l'azione di riduzione dei costi energetici. Rilevato che allo stato non può essere individuata una norma che legittimi gli enti locali ad erogare fondi a beneficio di famiglie e imprese, ma è stata già avanzata da numerosi comuni una proposta al Governo affinché consenta i medesimi di lavorare in termini emergenziali e quindi di consentire di liberare il 30% del fondo crediti di dubbia esigibilità per far fronte all'emergenza tenuto conto che il fenomeno del caro energia oggi ha assunto dimensioni sovranazionali, si impegna il Sindaco": 1. (così come è scritto originariamente) "a riportare nell'ambito della Giunta regionale l'urgenza di adottare, eccetera, eccetera" 2. lo abbiamo tolto per quanto scritto sopra 3. lo abbiamo corretto in questo modo "continuare con determinazione le attività intraprese con il tavolo provinciale per sostenere interventi normativi in materia e per invitare le società operanti nel settore della dotazione di tutela dei soggetti più deboli". 4. così come era scritto originariamente. Quindi, il senso è, attualmente non si può fare niente in modo diretto da parte dell'ente però ci si è mossi, non solo a Fidenza, anche altri enti locali, per sollecitare a livello statale la libertà, una maggiore libertà per fornire risorse

dai dai singoli bilanci proprio per questa emergenza. Questo è un po' il senso, se sono stato troppo lungo, chiedo scusa.

Consigliere Uni: Grazie presidente, allora sarò risoluto, si mentre eravamo già in Consiglio comunale e quindi le modifiche, gli emendamenti, ecco che avrei gradito che fossero, almeno in mattinata, così uno riusciva a chiarire, appunto, punto per punto. Comunque, vedo che è stato cancellato: preso atto, puntini, puntini, consistente, alimentato dalle numerose sanzioni di questo periodo non previste in bilancio. Mi sono informato anch'io dopo la Commissione, da esperti del settore, e devo dire che in parte è vero, ma non avevo tutto: per le sanzioni del Codice della strada, l'articolo 142, cioè le sanzioni relative alla velocità. È vero che devono essere riutilizzati al 100% dall'ente che le mette, ma è altrettanto vero che queste sanzioni tirano dietro l'articolo 126 bis, che pone un obbligo a carico del proprietario del mezzo di trasporto di rivelare, quando richiesto, a seguito di una notifica di una sanzione amministrativa ai fini della decurtazione dei punti della patente di guida, i dati del conducente, bene, ho constatato che il 90% paga l'ulteriore sanzione per non dover decurtare i punti. Tale sanzione ammonta ad un minimo di minimo 286 euro cadauna che va ad aumentare quella della velocità. Quindi le pagano due. Questa astensione, regolata dall'articolo 208, comma 4, comprendendola, quindi il 208 chiarisce che il 50% va per la sicurezza della strada e l'altro 50 lo utilizza, non essendo relativo alla velocità, ma ad una mancanza di comunicazione del dato di chi devono togliere i punti nell'utilizzo diversi, quindi ricade perfettamente in questo che abbiamo segnato. Per fare un esempio, il velocar di via Monsignor Davighi nei soli mesi di maggio giugno ha sanzionato per mese di maggio oltre il 60km/h, quindi con decurtazione dei punti 2.379 sanzioni cui vanno sommati ulteriore Sansone oltre i 90 chilometri orari quindi vanno nell'articolo 149, comma 9, che sono ben 30 di quelle del codice e comma 9 bis, quindi oltre i 100 e altre tre solo per il mese di maggio gli extra sono 621793 euro, mese di giugno, oltre 10 chilometri orari, 1.824 sanzione quindi non conto quelle da 50 60 varia quindi solo quelle che decurtano punti oltre i 90 16, oltre 100 una per un totale di 474.354, e questo solo per due mesi, cioè per l'articolo 126 bis sono entrati nelle casse comunali in questi due mesi, oltre alle sanzioni di velocità euro, quindi, oltre alla multa del velocar 1.096147, 00, quindi il 50% riutilizzabile ai sensi dell'articolo 208, comma 4 del Codice della strada per fini non di sicurezza e queste sono pari a oltre 548.000 euro. Quindi in quel punto lì mi spiace, ma secondo me non andava tolto. Però, visto che lo proponete così.

Poi sul fatto della data, vedo che in considerazione di quanto sopra esposto, si dà atto che il 30 agosto 2022. Io mi chiedo, visto che il 30 agosto abbiamo protocollato come facevamo sapere che a Parma c'era un tavolo di lavoro, magari se lo avesse anticipato il Sindaco però saremmo tranquilli, ma mettendo questo emendamento il merito per tutti quelli che fanno i tavoli provinciali e non i Comuni. Poi l'altro emendamento dove dice che non si possono andare a legittimare gli enti locali per erogare, anche questo non corrisponde al vero, in quanto diversi Comuni hanno realizzato il sogno che diceva il Consigliere Rastelli: infatti comuni di Siena, Lucca Pistoia, Riccione e Venezia hanno fatto dei bonus nel merito. Lucca fondo anticrisi di 600.000 euro alle famiglie per l'impatto, Pistoia attivato lo sportello, quello che dice che qua non si riesce, a Riccione il Comune stanziava fondi, Venezia un ulteriore fondo di 1000000 di euro. Quindi mai più questi Comuni sono illegittimi. Pertanto, credo che sia con questi emendamenti totalmente stravolto quello che era la finalità. Vedo che ancora una volta, a parte che le ho detto mandarlo durante un Consiglio comunale, avrebbe fatto bene, visto che li aveva già ieri sera dopo la Commissione poteva benissimo mandarle in modo che anche noi ne prendevamo atto e comunque questa è l'ennesima volta che si dà a Consiglio già iniziato gli emendamenti e in più viene stravolto perché, visto che giriamo la palla che il tavolo lo fa la Provincia qua invece non non vogliono far nulla, non vogliono coinvolgere nessuno della minoranza, maggioranza, le associazioni, niente, credo che non sia questo il senso della nostra mozione, anzi, ci sono delle inesattezze, come ho precisato a livello tecnico, perché l'ho chiesto anche un alto dirigente della polizia, quindi a livello regionale e mi ha dato tutti questi dati quindi d'accordo che il 100% delle multe, che saranno già 15/ 20.000 ma tutti quelli che non vogliono, i punti sono sanzioni amministrative per mancata comunicazione, quindi non c'entra

la velocità e quelli ricadono nel 50%. Quindi dicevo al Consigliere Rastelli che quel punto non va tolto. Se però insiste, come è capitato l'altra volta per due punti, che potevano benissimo essere raccolti, ma li ha voluti togliere, non credo che ci sia spazio per stravolgerla, oppure ecco che probabilmente sia un metodo per non permettere agli altri di farsi carico di assistere dei fidentini che hanno bisogno grazie.

Consigliere Rastelli: presidente, posso chiarire, visto che sono stato chiamato in causa

Presidente del Consiglio: un attimo, per cortesia Segretario, faccio presente che è entrato il Consigliere Federica Busani, abbiamo ancora assente il Consigliere Gallicani,

Segretario Generale: sì, grazie, sono 14 presenti.

Presidente del Consiglio: prego Consigliere Rastelli,

Consigliere Rastelli: grazie Presidente, chiarisco al Capogruppo Uni e a tutti i Consiglieri qualora avessero eventuali dubbi in proposito che se avessi avuto tutto fatto preparato io, con il contributo dei miei colleghi ieri, lo avrei presentato ieri, perché lo ha spiegato anche ieri al Consigliere Uni direttamente, che toglie molte energie discutere in Consiglio comunale e litigare, dopo poi a volte capita però insomma eh sì, normalmente io, quando ho qualcosa di pronto prima lo faccio presente e lo giro, piuttosto noi abbiamo votato un ordine del giorno prima dove c'era un suo emendamento il capogruppo Uni inserito al Consiglio precedente, abbiamo rinviato tutto perché abbiamo inserito il suo emendamento e oggi non ce lo vota lei perché aveva altri emendamenti che non ci ha mandat. Insomma, dopodiché può capitare lei era impegnato e i gruppi di maggioranza, visto che sono 10 persone, ci mette un po' a trovare la quadra su tutto. Siamo tutte persone che lavorano, non c'è nessun professionista della politica e siamo arrivati ad oggi, dopodiché anche a me sarebbe piaciuto mandarglielo prima, di questo mi dispiace. Ieri non ce l'avevo, anche perché ieri siamo rimasti fermi sul punto delle sanzioni. Allora noi siamo, rappresentiamo un ente che è il Comune di Fidenza, il dirigente tecnico dell'ente e ci ha detto chiaramente che per tutto 100% di questo e delle sanzioni non può essere utilizzato altrove, se non per aspetti inerenti la sicurezza stradale. Noi dobbiamo ascoltare il nostro dirigente, che ci piaccia o no, e di conseguenza è questa la ragione per cui abbiamo tolto, ma pensa davvero che io mi metta lì a spulciare. Se proprio non ce n'è bisogno, se lo pensa, guardi, non è cosa e glielo smentisco dal vivo, ecco, anche perché non è proprio la cosa più edificanti del mondo. Insomma, ecco, bisognerebbe arrivare a linea tutto qua. Noi abbiamo cercato, ovviamente nessuno pretendeva quando avete depositato la mozione, foste anche edotti del fatto che lo stesso giorno c'era un Consiglio provinciale che personalmente non sapevo, l'ho saputo pochi giorni fa, quindi, insomma, ma è suo e ha chiesto ed è stato inserito quello che si è discusso, che era propedeutico a correzioni sui punti, lo ribadisco e il Comune di Fidenza, come tanti altri enti della zona, eh, hanno sì sono fatti, si sono messi insieme per avere più voce e per chiedere più poteri per poter deliberare e devolvere fondi per questa emergenza al legislatore. Perché qui ci vuole tutto qua. Non ho intenzione di fare alcuna polemica, stavolta secondo noi, di procedere al secondo noi questa questi emendamenti sono sensati, sono logici, la valutazione poi sarà sua. Ecco, io ho già rubato troppo tempo.

Presidente del Consiglio: qualcun altro vuole intervenire?

Sindaco: io, Presidente, non so quante volte interveniamo, no, chiedo

Presidente del Consiglio: dovrebbe essere una sola volta il Consigliere

Consigliere Uni: per par condicio, Presidente, chiedo anch'io di poter rispondere a Rastelli, visto che è passato due volte lui.

Presidente del Consiglio: se mi lascia finire di parlare Consigliere Uni prima di agitarsi, mi lasci parlare

Consigliere Uni: nessuno si agita, ne ho il diritto

Presidente del Consiglio: se lascia parlare, le spiego. Allora, il Consigliere, dovrebbero parlare tutti una sola volta il Consigliere Rastelli, visto che è stato chiamato in causa ha risposto adesso, dopo che parlerà il Sindaco le darò di nuovo la parola così può replicare va bene, par condicio per tutti. prego, Sindaco.

Sindaco: allora il tentativo che ha fatto la maggioranza è stato quello di modificare una mozione e renderla compatibile e votabile rispetto a due condizioni, una politica l'altra tecnica, e quindi le osservazioni emendamenti che ha presentato Rastelli tengono conto di questo, quella politica e tecnica sono state introdotte per consentire di votare questa mozione. perché l'esigenza che segnalava il Consigliere è un'esigenza concreta, reale, sentito tant'è che in altre istituzioni in altri tavoli è già stata votata e la si sta affrontando. In Commissione è stato spiegato in modo molto dettagliato il come non sia semplice andare ad erogare risorse in questo momento a partite IVA piuttosto che a cittadini sul tema del caro bollette ma rimane solamente la possibilità che è ordinaria per quanto riguarda il mondo dei servizi sociali del Comune di sostenere la famiglie che rientrano già in un meccanismo di aiuto, sostegno, monitoraggio e via dicendo. Tanto per dirne una visto che prima avete citato un po' dei numeri se il Comune di Venezia ha stanziato 1000000 di euro è ben meno di quello che stanziava cui diffidenza per i propri cittadini ma molto meno perché è in proporzione sono come se il Comune Fidenza stanziasse 100.000 euro che è enormemente meno di ciò che viene erogato tramite i servizi sociali tramite varie forme di sostegno che noi diamo a famiglie che hanno delle difficoltà. Ma non è una gara adesso chi stanziava più euro o meno euro tant'è che il tema è stato posto dai Sindaci a livello governativo, sulla possibilità o meno di erogare questi soldi, utilizzando un meccanismo di deroga s pari a quello che è stato utilizzato durante il periodo Covid, che era governata da ordinanze e DPCM governativi che ci hanno consentito di andare a dialogare a partite IVA piuttosto che ai cittadini delle somme di denaro con delle procedure definiamole semplificate, quindi c'è un tema di fondo.

Seconda questione, se questo meccanismo sarà possibile, devono essere utilizzate risorse, il voler mettere dentro le sanzioni è una pura provocazione per continuare a parlare e sparare di anche a caso e invano, di multe e via dicendo. Se è uno sport che vi appassiona continuate, non vi sta portando tanta fortuna ma insomma continuate. Detto questo, se saranno necessarie risorse, i Comuni tutti sanno dove andare a prendere queste risorse e lo hanno già indicato ben maggiori di quelle indicate da altre così provocatorie soluzioni, ammesso che siano applicabili e infine il fatto che noi si solleciti la Regione va be'insomma, lasciamolo come messaggio politico. Sollecitiamo la Regione come se la Regione non sapesse che vi è un problema di bollette, di costi energetici, di costi di trasporto e via dicendo, e come è, come se non lo dovesse sapere, allo Stato, ne parla qualcosa come la metà di questo pianeta, di questo problema, però, se glielo dobbiamo dire, diciamoglielo insomma non sottraiamoci a questo impegno. Infine, c'è un tema altrettanto concreto sul fatto che noi, ed è stato spiegato in Commissione, non abbiamo un potere per incidere sulle migliaia di società che possono vendere gas, energia elettrica e servizi energetici ai cittadini, sono migliaia in Italia quelle che possono fare questa cosa, abbiamo interloquito con le principali operatori del territorio, ma con un criterio nostro, cioè Iren piuttosto che Gas sales piuttosto che ma questi meccanismi, queste società ovviamente, come è già stato spiegato in Commissione, devono rispettare normative che sono definite a livello centrale, quindi non è che possono più a discrezione o perché un Comune o un Consiglio Comunale segnala, applicare o non applicare un certo tipo di comportamento. Quindi io invito i consiglieri che hanno presentato la mozione a vedere allo sforzo che ha fatto la maggioranza nel cercare di non, insomma, di sostenere comunque un messaggio che c'è attenzione. È ovvio che oggi teniamo conto di ciò che è stato fatto in questi 15 o 20 giorni e sono un lavoro che è stato fatto insieme agli altri Comuni, insieme agli altri Sindaci di questa provincia,

insieme alle organizzazioni sindacali, insieme alle organizzazioni datoriali del lavoro, insieme anche alle associazioni di categoria che rappresentano i consumatori di tutte le parti di e di tutte le sensibilità e quindi è un lavoro che si sta cercando di fare. Vi trasmetto subito un resoconto di questo lavoro che è un resoconto, un poco di scarsissimo potere, quasi nullo. A noi rimane come enti pubblici e come rappresentanti di queste istituzioni, il potere di sensibilizzare l'utente, il cittadino, l'impresa ad avere un'azione, un come dire, un atteggiamento, come è scritto nella mozione particolarmente attento a il risparmio, e particolarmente attento ai possibili strumenti che già esistono, perché già alcuni strumenti esistono per sostenere i consumi energetici. Quindi parliamo dei bonus energetici, dei bonus sull'energia elettrica per i disagi fisici o e malattie, e via dicendo, che sono una cosa che come Comuni stiamo facendo già da un po' insieme ai sindacati, insieme alle associazioni di categoria. Infine, sull'aspetto, invece, sociale di sostegno alle nostre famiglie, è un aspetto che fa parte di un argomento del tavolo provinciale, ma questo magari poi insomma, ci sarà modo anche di approfondire più avanti. È un aspetto che assolutamente presidiato. Noi stiamo sostenendo le famiglie che sono monitorate, assistite, supportata, accompagnate come lo facevamo prima di questa crisi energetica. Lo stiamo facendo anche durante questa crisi energetica e persone che hanno difficoltà estrema e devono rivolgersi ai servizi e rientra in un meccanismo che verifica una serie di condizioni e se vi sono le condizioni, il Comune, tramite i suoi servizi può sostenere in parte o in toto alcune di queste spese, ma non vale nulla che è andato fuori controllo.

Consigliere Uni: grazie Presidente, allora volevo precisare al collega Rastelli, anche lui Capogruppo, che avendola depositato il 30, credo che sarà in un gruppo di consiglieri e compreso il Sindaco, che poteva benissimo informarsi, non il giorno prima del Consiglio, cioè ieri. Perché? Perché se anche il coro Provincia è del 30 di settembre, che è la stessa data che abbiamo mandato noi, che si è messo a fare un tavolo di lavoro, credo che era già depositata agli atti con quella data, poteva informarsi, ecco il motivo era quello che, senza dover arrivare a d'accordo, sarà preso in mano ieri questo c'era già, poteva prendere prima. Detto questo, non credo che siano accoglibili gli emendamenti che ha fatto il Consigliere Rastelli: Primo, perché, anch'io non ho dato dei numeri a caso, ma ho citato e può sentirsi la registrazione, perché mi sono scritto degli articoli e dei commi ben precise del codice della strada. Probabilmente se uno limita il giudizio solo l'articolo 142, che è quello relativo alle multe per velocità. Ecco probabilmente quello è vero, ma se alla 142 della velocità mi tira altre multe, ecco che sono sempre legate a quelle perché gli ho dato fin i numeri precisi delle sanzioni oltre i 60 che sono state date lì, quelle inducono a un'ulteriore sanzione, ed è questo quello che ricadeva nel 146 bis, quindi anch'io, è autorevolissimo il collega architetto, ma mi sono documentato anch'io, casomai alla registrazione se ho detto cavolate, che mi risponda per iscritto e gli faccio anch'io rispondere per iscritto, non ho problemi Rastelli, non me li sono sognati quei dati e glieli ho dati ben precisi ecco. L'ultima cosa, fa piacere che il Sindaco abbia detto che la maggioranza ha fatto lo sforzo perché la minoranza, quando propone delle cose lo fa credo con il cuore per seguire i fidentini, non fa degli sforzi? Credo che ci siamo informati, non è vero infatti che non si può attivare dei fondi per le imprese perché l'ho dato l'idea Luca, ch'è nel sito, lo potevi andare a leggere, tutto quello che ho accettato son pubblicate quindi o che sono illegittime questi comuni nelle loro delibera, cosa che dubito perché anche loro hanno dei tecnici e dei Segretari, quindi, se hanno deliberato, son fattibili. Quello che mi spiace, che vedo negli emendamenti, taglia fuori completamente il nostro Consiglio, cioè noi non potremmo fare dei tavoli di lavoro se non li decidete voi, perché qui vedo che demanda tutto al tavolo di lavoro che sta facendo il Presidente della Provincia che casualmente è anche il nostro Sindaco, quindi ritengo che questa mozione è così

Sindaco: non c'era nessun tavolo nella vostra mozione Consigliere

Consigliere Uni: Come?

Sindaco: non c'è nessun tavolo che è stato tagliato dalla mozione

Consigliere Uni: Di solito, infatti, quando è lo spunto per un partire di fare un tavolo di lavoro, lo abbiamo già chiesto anche l'altra volta del Covid, ma ci è stato negato, adesso o sto valutando, dato che mi dicono che non sono fattibili, invece le ho dato l'elenco e che poi vi potete informare che hanno fatto sportelli che hanno stanziato fondi

Sindaco: Non abbiamo tagliato nessun tavolo, non era richiesto nessun tavolo dalla vostra mozione
Consigliere Uni: bene allora, se uno prepara e chiede dei fondi o altro, chi li decide, l'Ufficio sfondi? cioè li decideremo insieme qualcosa, quanto, come, chi aiutarle, che fasce, perché ieri han parlato di fasce perché han detto quelli che hanno un ISEE meno di 9.000 euro, quindi, qualcuno le ha dette e credo che la Frangipane possa parlare ecco visto che c'era. Che con 9.000 euro degli anziani, allettati, non si pagano neanche un terzo delle badanti, come stipendio, quindi cioè sono delle cose che vanno ragionate e vedo che ancora una volta si sminuisce il Consiglio, La minoranza sempre, ecco per lo più visto che decide e fa tutto la maggioranza. Quindi proporrò al mio collega di Rin togliere la mozione perché il risultato è questa: stravolgere con motivazioni che, come ho spiegato, non corrispondono al vero, Sia per le sanzioni, sia per i fatti che altri Comuni non si può, non sono legittime Ecco,

Consigliere Comerci: mi scusi, Presidente.

Presidente del Consiglio: Consigliere Uni, ogni forse lei faceva riferimento all'altra mozione in cui parla del tavolo, c'è un'altra vostra mozione in cui chiedete un tavolo, però è l'altra mozione, non è questa, forse è quello Consigliere Uni ?

Consigliere Uni : no, io pensavo che, visto che si chiedono dei fondi visto che si sono stanziati, per che motivo è quello che,

Presidente del Consiglio: ce n'è un'altra di mozione

Consigliere Uni: dato che avete dato fuori dei bonus e ho visto che, secondo me, se venivano fatti maggiori controlli forse non mi trovavo in certi negozi davanti a prendere delle creme da viso o delle aragoste surgelate, l'ho visto io personalmente, non me ne andasse al bar. Ecco allora forse è il caso che ci sono degli anziani da noi dico anziani, perché la categoria che

Presidente del Consiglio: no no io sto parlando del tavolo, Consigliere Uni

Consigliere Uni: è una proposta che facevo infatti

Presidente del Consiglio è ma anche il tavolo ce l'ha in un'altra mozione

Consigliere Uni mi aspettavo, mi aspettavo nell'emendamento che venisse fuori questo invece viene demandato tutto Parma, tutto lì

Presidente del Consiglio Perché c'è un'altra mozione, ne parleremo nella prossima mozione in cui chiedete il tavolo. e Consigliere Comerci

Consigliere Comerci sì, buonasera, buonasera a tutti io ieri sera in Commissione e poi avevo letto qualcosa di costruttivo, però oggi sono andato ad informarmi però tra virgolette. Vorrei aggiungere una cosa importantissima che i relatori sia Pollastri che Uni, che non ritirano questa mozione, perché non dobbiamo dare un segnale negativo fuori che i Consiglieri non si sono messi d'accordo anche su delle problematiche delicatissime come questo, anche nella responsabilità del collega Cabassa, come prima ha parlato. insomma. penso che tutti noi qui siamo per costruire in questo

momento, Signor Sindaco, non ci nessuno sforzo della maggioranza o della minoranza. Io penso che siamo tutti tutti uniti per sforzarsi a trovare una via di uscita di questo problema e, come dicevo poc'anzi, sono andato ad informarmi per il semplice fatto che anche il Comune di Salso con intervento Draghi nel mese di febbraio ha deliberato 800.000 euro per il caro bollette. Io pensavo fino a ieri sera che questo non si poteva fare, non so se come Comune sia informato o il collega Pollastri come relatore, che siano informati, ma io sono andato alla ricerca. Anche oggi, ci ho messo un po' di pazienza, perché il Consigliere deve fare anche questo. Impegnarsi per la propria comunità, dove il nostro Comune vicino ha messo al bilancio delle entrate, in un'altra voce, con un decreto che è venuta agli enti locali a livello nazionale, il Segretario non so se è informato oppure è andato a guardare le varie delibere a livello nazionale nella Gazzetta Ufficiale che, alla fine del mese di febbraio di febbraio, che è venuto fuori che gli enti locali potevano deliberare in alcune voci di bilancio che è che entra del denaro, come per esempio come ha detto poc'anzi il Consigliere Uni delle multe, tranquillamente deliberare il caro bollette e questo io faccio marcia indietro di quello che aveva detto ieri sera che io ce l'ho detto che non si poteva fare invece oggi sentendo,

Sindaco: scusi Consigliere commerci però la interrompo

Consigliere Commerci: prego, prego, io forse mi son sbagliato

Sindaco Massari: può darsi, però io le posso garantire che il Comune di Salso ha stanziato nell'articolo che lei vede come tanti altri Comuni, compreso Fidenza delle somme per il caro bollette derivante dall'aumento dei costi dell'ente, non 800 100.000 euro per i cittadini, il Comune di Salso è al tavolo con il Comune di Fidenza con gli altri, siamo tutti nella stessa condizione di avere anche una impossibilità ad erogare risorse. però voglio dire adesso intanto che lei Parla, mi consulterò con il Sindaco di Salso per capire se ha trovato una soluzione, ma fino alla settimana scorsa non ce l'aveva, quindi dubito che sia quello forse c'è un piccolo fraintendimento,

Consigliere Commerci: oppure non l'ho capito io, oppure ci siamo sbagliati telefonicamente chi mi ha informato e posso pure sbagliare oppure, come dice anche l'Assessore Frangipane, dal punto di vista i servizi sociali, come è avvenuto anche l'idea tranquillamente, ma secondo me su questo punto non ci dobbiamo dividere e prego il relatore di non ritirare la mozione perché dobbiamo andare in fondo,

Presidente del Consiglio chiede la parola l'assessore Frangipane, visto che è stata chiamata in causa varie volte

Assessore Frangipane: no, più che altro era questa cosa qui del Comune di Salso in riferimento al Governo Draghi allora, se vi ricordate, in occasione della della pandemia abbiamo avuto con un'ordinanza della Protezione civile un finanziamento, come tutti i Comuni e abbiamo fatto i buoni spesa, i pacchi alimentari e c'è stata una prima volta, poi l'anno seguente c'è stato una seconda volta e in questa seconda volta, quindi è un'erogazione 2021 e da utilizzare e da stanziare entro il 31 12 di quest'anno 2022 okay, questi fondi, sempre con la solita ordinanza, cioè rifacevano, e sempre in tema un po' di conseguenze socio economiche dovute alla pandemia okay e in questo caso non si parlava più solo di aiuti alimentari di prima necessità ma era aperto il discorso anche a utenze e affitti e noi abbiamo dato parte di questo secondo contributo ad ASP proprio per ampliare la possibilità della Commissione Assistenza di aiutare le famiglie che arrivavano a delle difficoltà di affitti e utenze in parte dovuti direttamente al Covid in parte dovuti alla crisi che piano piano si stava costruendo insomma, quindi, e questi sono fondi da utilizzare entro la fine dell'anno, quindi io non so se è il Comune di Salso, avendo anche lui come Comune questi fondi allora abbia deciso oggi, visto che devono essere utilizzati entro il 31 12 di uscire con, perché invece l'ultimo decreto aiuti di Draghi non dà nessun tipo di contributo ai Comuni per le famiglie ma continua ad ampliare e a sostenere la platea dei cittadini per le agevolazioni e dei bonus sulle utenze e quello che ho detto ieri in Commissione è se è, mah diciamo, va consigliato alle famiglie di fare l'ISEE perché se

hanno un ISEE sotto i 12.000 euro o se hanno più figli sotto i 20/24 mila automaticamente, l'INPS lo manda ad ARERA per il discorso di avere automaticamente degli sconti sulle bollette, questo è quello che al momento c'è arrivato dal governo Draghi, quindi non abbiamo soldi in più. Abbiamo però cercato in questi mesi di consentire all'azienda ASL che gestisce i nostri servizi sociali, di poter avere delle risorse extra legate in parte alla pandemia legate Poi c'era il tema della guerra, che ha insomma, c'erano tutta una serie di temi, quindi io, come ho detto ieri, se è vero che c'è una soglia di povertà, diciamo così, quindi con un ISEE non superiore a 9.000, voi però dovete considerare, ma questa è una cosa un po' tecnica e cioè che non si intende solo l'ISEE ordinario ma se una persona è in grado di diciamo provare che ha avuto un abbassamento del reddito del 25%. può fare un ISEE corrente. Questo glielo spiegano bene i patronati e allora l'ISEE corrente, è una fotografia dell'esistente non dei redditi di due anni fa e quindi può anche darsi che se nel momento è in una situazione grave, con un ISEE corrente questo lo può dimostrare e quindi in entra in un percorso di aiuto quei servizi. Ho anche detto che relativamente a ISEE, che magari possono essere superiori a 9.000 non essendo un bando l'accesso ai servizi sociali, ma è un inizio di un percorso di conoscenza e di valutazione, insieme a degli specialisti, okay, per cui poi, anche se l'ISEE non è 9.000, ma è un po' di più, può anche darsi che riescano a trovare la quadra e a come si può dire dimostrare che comunque, effettivamente la necessità c'è perché ha dei debiti perché, insomma per tutta una serie di cose per cui è il contributo, magari parzialmente magari, insieme a ad altri aiuti viene erogato quindi adesso in questo momento, visto che a livello statale non c'è nessun invio in nessuna e sostegno ai Comuni rispetto a noi abbiamo dei fondi, abbiamo dei fondi ordinari, abbiamo dei fondi straordinari che mettiamo a disposizione di ASP per aiutare le famiglie quindi questo è quindi l'invito, è di fare l'ISEE e se ci sono situazioni di una certa gravità di rivolgersi ai servizi sociali, grazie

Presidente del Consiglio: Grazie assessore. Sono le 19:52, noi abbiamo cominciato alle 18:42, perciò vi chiedo di di stringere

Sindaco Massari: però io ho corretto il Consigliere Comerci, ma accolgo il suo invito, come anzi, secondo me in un modo molto saggio dice: ognuno faccia la sua parte, ma non ma su questo argomento chiede compattezza. Io credo che lo sforzo della maggioranza sia andato in questa direzione, appunto poi, dopo i consiglieri presentatari, facciano come credono

Presidente del Consiglio: certo allora rimane adesso. volete fare le dichiarazioni di voto? cominciamo con la dichiarazione di voto? Consigliere Uni dichiarazioni di voto. il microfono

Consigliere Uni: per me, visto i chiarimenti che ha detto. il Sindaco nel suo intervento, credo che qualsiasi sforzo faccia la minoranza, visto che altrimenti vedo che li fa solo la maggioranza, noi dobbiamo ascoltare, qualsiasi lui trova qualcosa che non va, ma fa bene per lui è più preparato sicuramente di noi, però mai una volta da una soddisfazione che qui stiamo parlando di gente che ha dei problemi, più mettiamo dei tavoli ad organi superiori, Provincia Regione, più ci sono fra virgolette scuse scuse fra virgolette, inteso perché ci si impiegherà moltissimo tempo, intanto famiglie, imprese, andranno a ramengo, perché questo io vedo lavorando nel privato che le ditte che seguono, che ho lavorato anche sabato e domenica con loro per capire quali sono le soluzioni, non aspetto, ecco 20 giorni come adesso per andare a valutare e a togliere qualsiasi potere decisionale, perché nel momento in cui il tavolo si è riunito provinciale continuerà quello vuol dire che noi Comune sì, noi Consiglieri ascoltiamo quello che ci diranno. Ecco quindi se non è stravolto questo, abbiamo dimostrato con articoli e commi che va dato dei pareri tecnici, sicuramente valide, probabilmente solo su un articolo del Codice della strada che ne ha tanti di articoli e quelle inducono quelle multe, altre sanzioni, quindi su quelle arrivano 500.000 euro a loro i soldi, se vogliono ci sono, ci sono per fare tanti festival tante cose, ma ci sono anche per i bisogni delle famiglie. Per questo, visto che l'ha mandato l'ultimo minuto perché durante il Consiglio ha mandato questi emendamenti, di sicuro l'aveva già ragionata prima, perché in 27 giorni dubito che non ne

abbia mai parlato, visto che il tema del giorno a qualsiasi livello, quello di sostegno, per mio conto va tolta quindi la tolgo, perché ha visto che son così bravi, vedremo i banchi di lavoro che ci sono Parma e dove ci sono a livello politico superiore, non persone che, come noi abbiamo il contatto con la gente, riusciamo a dare una mano. Quindi per questo motivo la mozione la ritiro,

Presidente del Consiglio: grazie Consigliere Uni. allora la mozione e la mozione al punto numero 4 Mozione protocollo 44 353 del 31 agosto 2022 avente per oggetto sostegno economico alle famiglie, alle imprese fidentini per far fronte all'aumento dei costi di energia, gas e carburante, presentata dal Gruppo Misto, viene dal Gruppo Misto ritirata.

Bene, passiamo allora al punto numero 5 rapporti convenzionali con i soggetti gestori delle reti di telefonia mobile per l'installazione, gestioni di apparati di trasmissione o integrazione e strutture esistenti sul suolo pubblico, Atto di indirizzo per costituzione di diritto di superficie, relatore, Sindaco, prego, Sindaco.

Sindaco: scusate allora è una mozione che è stata, eh scusate, è una proposta di delibera che è stata già illustrata in Commissione, sostanzialmente con questa proposta il Consiglio comunale autorizza i nostri uffici e dà delle linee di indirizzo per andare a trasformare, con dei diritti di superficie e i sedimi, il contratto con la quale alcune compagnie telefoniche sono insediate sul territorio del demanio comunale. Con questa delibera definiamo non solo la durata, ma anche le modalità, le modalità di recesso e i range degli importi economici che potranno essere richiesti alle compagnie telefoniche che sono insediate Fidenza e nello specifico sono 5. Chiedo però l'architetto se brevemente ci dà le indicazioni. di massima per inquadrare la deliberazione e che però mi ricordo, insomma, che in Commissione è stata approfondita, non so, vedo Consigliere commerci che parla, non so se parla con noi.

Consigliere Comerci: mi scuso, mi scuso.

Sindaco Massari: quindi l'architetto Gilioli può introdurre

Presidente del Consiglio: prego Architetto.

Dirigente Arch Gilioli: buonasera, allora, con questa deliberazione. da una parte, prendiamo atto di un'evoluzione che sta caratterizzando tutto il settore delle installazioni connesse alla telefonia mobile, che possono riguardare sia suolo pubblico che suolo privato. In particolare, si sta assistendo anche in questo settore a una distinzione tra la proprietà immobiliare dei siti e delle antenne e di quelli che sono i soggetti gestori, quindi, da una parte si formano le cosiddette tower company e dall'altra rimangono le società di telefonia che poi a sua volta hanno diritto ad usufruire di queste torri di telecomunicazione. Questa modificazione, questa insomma razionalizzazione valorizzazione immobiliare si inserisce in un quadro che a fronte degli indubbi riconoscimenti di pubblico interesse, che lo sviluppo adeguato della rete di tele di telefonia mobile anziché, diciamo, di interesse generale, ha visto anche lo Stato riconoscere, da ultimo, con un provvedimento del 2022, il fatto che alle antenne esistenti su suolo pubblico, debba essere applicato, quando insistenti su area demaniale o aree del patrimonio indisponibile dell'Ente, un canone forfettario di 800 euro annui, modificando radicalmente, non solo a Fidenza, quella che è la consistenza dei canoni di concessione riconosciuti fino ad oggi dalle compagnie di telefonia mobile e dichiarando peraltro nella disposizione legislativa come questa nuova disciplina si applica *tout cour* dal 1 gennaio 2022. Allora il tema è molto dibattuto, primo tema che ha comportato una riflessione significativa, avendo noi nella delibera sono esplicitate cinque installazioni su suolo pubblico, faccio presente che sin dalla prima fase, il Comune ha sempre teso a privilegiare, quando possibile, l'installazione delle antenne su suolo pubblico anche perché a queste antenne sono connesse dei corrispettivi dei canoni e quindi si è sempre privilegiato dove è possibile che questi canoni fossero della collettività rispetto alle singole situazioni di privati anche perché, vi era poi una possibilità di maggior controllo anche

di tutti gli aspetti connessi ai campi di esposizione elettromagnetica. Allora, innanzitutto, la prima riflessione ha riguardato l'inquadramento delle nostre installazioni le nostre installazioni, noi riteniamo, l'abbiamo scritto in delibera, che siano oggi tutte insistenti, non sul patrimonio indisponibile su aree appartenenti al patrimonio indisponibile o suolo demaniale, ma su aree così come identificate degli strumenti urbanistici, non ad hoc ma già dal marzo 2014, non fanno parte della rete delle dotazioni territoriali ma sono invece ascritte nell'ambito delle attrezzature tecnologiche come tale ritenendo che non si applichi in generale quella disposizione che comporta un taglio secco a 800 euro per installazione rispetto ai canoni concessori che noi abbiamo man mano introdotto nei nostri atti regolamentari. Dall'altra, però, abbiamo anche preso atto come progressivamente in questi anni, anche in un'altra logica, vi è stata una contrazione del valore dei rapporti di locazione o dei rapporti di concessione dei canoni corrisposti, certamente influenzata anche dalla disposizione normativa che citavo prima. Allora e si è ritenuto che, una volta che vadano a scadenza i contratti in essere, uno in scadenza oggi è quello di via Della Valle, che ha già fatto due affidamenti concessori di 9 anni più 9 anni, quindi complessivamente diciott'anni di rapporti precedenti, sia da preferire un rapporto che diventa un rapporto di valorizzazione di quel patrimonio per la tower company, in termini di acquisizione del diritto di superficie, però dall'altra di salvaguardia di un valore immobiliare e di una redditività ancorché riconosciuti in unica soluzione e come viene pagato il canone del diritto di superficie a favore del Comune, ritenendo che questa possa essere una posizione, seguendo l'evoluzione del settore che possa essere alla fine concertata e condivisa con gli operatori in luogo delle attuali concessioni, non esponendo, da una parte, l'Ente ha un taglio secco delle sue entrate e dall'altra neanche a faticosi non e, non da escludere a priori, ma a faticose complicati, profili ricorsuali perché, ovviamente questa è la posizione dell'ente che noi riteniamo corretta, riteniamo corretta sulla base dell'individuazione urbanistica dell'area, ma che poi deve essere sottoposta al confronto una volta che scadono i contratti in essere al confronto con gli operatori. In tal senso Nella delibera si dà atto come questo confronto è stato avviato con selex, che è il primo operatore oggi titolare dell'installazione dell'antenna, posta in in via Della Valle nel quartiere la bionda, e col quale abbiamo appunto definito le caratteristiche essenziali di un rapporto di diritto di superficie, che poi interesserà anche il successivo impianto, oggi non scaduto, che fa riferimento alla stessa azienda. Intendiamo estendere questo approccio di confronto anche all'Altro principale interlocutore che è Inuit, tenendo conto che poi le tower company oggi, sono sul territorio fidentino, ma in generale sul territorio nazionale, le 2 che ho citato, e cui si aggiunge Iliad, quindi, sono veramente oggi hanno ottenuto una concentrazione molto significativa e rilevante. Quindi, in tal senso, per le ragioni sopra evidenziate, abbiamo preparato una deliberazione che, da una parte, esprima un indirizzo favorevole alla Costituzione, una volta scaduti i contratti in essere, di rapporti di diritto di superficie per le stazioni di telefonia mobile già esistenti o per quelle che eventualmente verranno richieste/installate ulteriormente. Abbiamo definito con un range temporale minimo di vent'anni e massimo di trent'anni, quindi vedete anche il consolidarsi di una situazione anche rispetto ai rapporti di concessione, anche una situazione diversa rispetto anche alla volontà di recedere rispetto a un rapporto meno forte no, più attaccabile da questo punto come l'onere com'è il rapporto normale di concessione amministrativa, abbiamo definito con un range variabile di imponibile che vada a 90.000 euro come cifra minima al periodo minimo di concessione a 140.000 euro, a fronte della concessione che raggiunge il suo valore massimo e poi nella delibera ci sono anche tutti gli altri obblighi, tra cui vi segnalo molto rilevante, il riconoscimento che, fino alla scadenza dei contratti in essere loro continuano a pagare secondo il contratto di concessione vigente, quindi rispettano le condizioni contrattuali sottoscritte e non si erogano il diritto secondo me scorretto, secondo noi scorretto, già dal 1 gennaio 2022, pur avendo un contratto vigente di pagare gli 800 euro. No, perché ovviamente quella disposizione che certamente ha valore di legge ma si sovrappone a una contrattualistica in essere, quindi tutt'al più, sarebbe da riproporre nella fase successiva alla scadenza del contratto, sempre ed in quanto sia riconducibile a patrimonio indisponibile le aree che caratterizzano la presenza delle antenne nel nostro Comune, ma così non è per le ragioni che vi rappresentavo prima. Ovviamente chiediamo al Consiglio comunale, vista l'antenna già scaduta, di

autorizzare con le precisazioni di cui le prescrizioni scritte nello stesso atto il perfezionamento del rapporto di diritto di superficie sulla prima di queste antenne, che appunto è quella che è presente oggi nel quartiere artigianale La bionda

Presidente del Consiglio: grazie architetto. chi vuole intervenire? Ci sono interventi? se non ci sono interventi passiamo, prego, Consigliere Uni. il microfono, Consigliere Uni, non si sente

Consigliere Uni: grazie Presidente, allora in Fidenza son già installato 80 antenne di telefonia, alcune delle quali recentemente rialzate e potenziate, anche con le frequenze 5G. Ricordo quando si doveva spostare l'antenna posta dietro i Frati quartiere degli Olmi 2 erano sorte problematiche da parte di una società di telefonia dove se non rinnovate, chiedeva una cifra per danni variabile da 1,5/2 milioni di euro, nota bene per una sola. Come concediamo un diritto di superficie con tutte le problematiche che sono già emerse, anche per le case, che per 20 trent'anni ad un prezzo decisamente piccolo, visto gli alti dati dell'inflazione e conseguentemente e anche i tassi molto alti. Lo concediamo senza aver possibilità, un domani, di intervenire. Lo dico questo perché nelle antenne già installate e incrementando come accaduto, risulta difficile il controllo, vista l'assenza di dati puntuali continui di rilievo, lo capirei se ad esempio ci fosse, come per l'aria, nella zona, alcuni rilevatore per capire. Solo nell'antenna indicata dall'architetto in via Della Valle ci sono nove tecnologie installate, non una ma 9, perché l' hanno rialzata di un piano e mezzo, ho le foto, l'han fatto il 3 4 e 5 febbraio di quest'anno. Oltre a una certa tecnologia 5 D da 3.700 euro, Sarebbe necessario che il Comune prima di autorizzare questo tipo di installazione, si doti di un Regolamento condiviso e a tutela dei cittadini per la loro salute. Perché se non aveva il coraggio il Comune nel quartiere degli Olmi di andare contro, un'antenna, può ben immaginare cosa può fare un cittadino singolo e dimostrare che è colpa di quello dopo risulta impossibile, ma se sta a cuore la salute dei cittadini, prima facciamo il monitoraggio di come nei vari orari di punta tipo verso la sera e di meno impegno. Nel frattempo, io ritengo che sia giusto sospendere automaticamente questa autorizzazione, se vogliono vanno avanti, diversamente come han fatto altri Comuni, non hanno tutti accettato perché c'era una delibera, eh sidelibera nozionale, alcuni hanno ricorso. Ecco quindi, ricorrendo, sanno che durano 8- 10 anni perché i tempi sono questi. Quindi io non andrei a impelagare in un diritto di superficie che ci toglie qualsiasi possibilità, perché quando dicono sì che l'Arpae come mi è stato risposto in Commissione, ho proprio fatto una pec all' Arpae e al Sindaco di Fidenza per se vengono a rilevare, visto che ci sono anche delle abitazione come sono l'inquinamento, eccola elettromagnetico del di queste antenne nella zona. Perché se le andate a vedere prendete paura, ho delle foto che ve li posso mandare in Consiglio nei gruppi consiliari. È Pazzesco i mazzi di cavi che vanno su e di sovrizzo che han fatto, però non ho mai visto uno a rilevavo oppure a pubblicare così sono siamo tutti tranquilli quanto emettono queste antenne. Qui andiamo solo a venderci circa per 90.000 euro, non so per vent'anni e addirittura per 3 perché credo che vengono son state potenziate perché le usano tutte e 3 principali società telefoniche, quindi hanno trovato un accordo han ceduto a terzi, così loro, se succede qualcosa non figurano, figura la società all dove loro hanno consorziato , grazie Presidente.

Presidente del Consiglio: altri interventi? se non ci sono altri interventi e volete rispondere al Consigliere Uni? Architetto?

Dirigente Arch. Gilioli: sì, per evidenziare due aspetti che è utile conoscere di premessa. Le antenne di telefonia mobile sono previste e costituiscono attrezzature riconosciute di interesse generale da un decreto legislativo che ha il decreto che regola le telecomunicazioni, chiamata tanti e tanti anni fa legge Gasparri perché era l'allora Ministro, approvata nel 2003. Da quel momento, non do giudizi, sono stati definiti i limiti di esposizione, ogni intervento di installazione di successiva riconfigurazione, è soggetto o a SCIA o a comunicazione, a seconda delle sue caratteristiche, E proprio anche l'individuazione delle antenne anche nella loro realizzazione, come sottoposte al regime della segnalazione certificata di inizio attività, le qualifica immediatamente come struttura

che in qualche modo non hanno bisogno di un processo discrezionale nella loro definizione, No, rispettano le esposizioni, Le aree escluse sono limitatissime e concorrono al superamento, Non solamente, diciamo per motivi ludici, per motivi lavorativi e di servizio, di quello di cui ci riempiamo molto spesso no nella la bocca che è il digital divide, che riguarda sia le città che le parti esterne del territorio. Allora l'evoluzione del rapporto, da un rapporto di concessione amministrativa a un rapporto di diritto di superficie, certamente è una scelta, è una scelta che stanno compiendo molti comuni con il duplice obiettivo: 1 di dare atto che ormai quelle aree dove sono caratterizzate, ma che sono aree anche molto piccole, sono aree dove queste antenne sono posizionate Da anni e hanno avuto opere che le hanno stabilmente consolidate al suolo, i Comuni hanno ricevuto insomma corrispettivi a seconda delle fasi più o meno importanti e oggi, tutto sommato, più che vederne un proliferare in altri punti, se vi sono le condizioni, trovando il giusto equilibrio, è preferibile consolidare quelle installazioni. Peraltro non è che le aziende che sono su, cedono a un terzo, è una cosa un po' diversa, come è avvenuta in tanti altri settori di attività, che è la distinzione tra la proprietà immobiliare, quindi la società che comproprietaria delle torri, ma anche come proprietari degli edifici e soggetto che li gestisce. Quindi è ben chiara anche la filiera delle responsabilità. Lo spazio per i regolamenti comunali legati all'installazione sono spazi, il Comune peraltro, devo dire, nel numero di 80 che ha citato il Consigliere sono certamente comprese antenne con torre come questa, ma sono considerate antenne anche quelle di ultima generazione, che sono collocate in modo molto meno invasivo. in posizioni esugli edifici, sulle coperture in altre posizioni. Ognuna di queste installazioni viene, quando viene installate, accompagnata da una valutazione previsionale di impatto che viene considerata nell'ipotesi della massima esposizione. C'è quell'antenna che va 24 ore su 24 al massimo livello di funzionamento. Gli esiti trasmessi raccolti dagli organi di controllo sono sempre ampiamente al di sotto dei valori di attenzione. Quindi, anche da questo punto di vista, ovvio che, nel momento in cui venisse da parte degli enti e dei soggetti che hanno le competenze per fare questa valutazione conclusioni diverse, ovviamente l'Amministrazione attiverebbe poi i suoi compiti, però non siamo in quella situazione. Citava il Consigliere, i lunghi contenziosi che possono essere no instaurati nel difendere una posizione rispetto a un altro, e tenete conto che, rispetto a quel lunghi contenziosi, le pronunce più recenti, che hanno riguardato comuni importanti come il Comune di Bologna e tutta hanno visto in modo sistematico il riconoscimento della correttezza della posizione dell'operatore o a noi non vediamo ragioni per alimentare contenzioso con le relative spese dove, tenendo conto del numero di anni già trascorsi, tenendo conto che quelle aree oggi sono caratterizzate stabilmente da una configurazione per antenne, tenendo conto che, se non vogliamo spingersi a dire che sono un pubblico servizio, sono riconosciute attrezzature di interesse generale. Ovviamente tutti questi elementi configurerebbero una particolare debolezza, a nostro parere, della posizione comunale. Oltre al fatto, che per il numero di anni indicato che sia più lungo più breve di quel contenzioso, il Comune nulla percepirebbe perché immediatamente, proprio perché c'è un contenzioso, la società interromperebbe ogni versamento, ritenendo di essere nel diritto tutt'al più pagherebbe gli 800 euro, ritenendo di essere pienamente nella disposizione. è nella disposizione statale. Allora tutti questi elementi e contemperando le diverse situazioni in campo fanno ritenere, hanno portato a ritenere che la modificazione dei rapporti se salvaguardia comunque sia la qualità del servizio, ma d'altra parte anche posizioni già esistenti senza vedere il moltiplicarsi di altre posizioni, sia una sotto una soluzione preferibile rispetto ad un'evoluzione normativa che ha visto comunque assumere provvedimenti legislativi e provvedimenti fino all'ultimo che vanno sempre in una posizione tutelante per le compagnie esercenti questo servizio

Presidente del Consiglio: grazie, altri interventi? altre domande? passiamo allora alla dichiarazione di voto. Chi vuol fare la dichiarazione di voto? Consigliere Uni.

Consigliere Uni: grazie Presidente, sì, io avevo le mie domande impostato sulla tutela, sulle rilevazioni post ampliamento, proprio ho dato delle date ben precise perché l'hanno aggiornato l'attivazione anche sul sito Arpa che dicono data di attivazione e quelli in via Della Valle che c'è da decenni come diceva l'architetto in data 14 2 2022. Infatti, la settimana prima ho rilevato tutto.

Morale, vedo che nella tutela della salute, qua prima di andare ad autorizzarli non credo che sia il caso di fare rilevazione. come vengono fatte per la rumorosità, che vengono fatti rilievi nelle abitazioni che ci sono limitrofe, dove c'è come li delle ditte che non lavorano, perché fanno il valore su quattro ore, ma dato che il lavorano otto ore continuative, sarebbe interessante capire che rilievi han fatto, a me non risultano. Per quello Ho fatto una PEC al Comune e all'Arpa, visto che dovrebbe essere il Comune su richiesta di un cittadino che l'attiva, di venire a fare in loco i rilievi e mi sono dato disponibile per partecipare. Ecco, vedo che sarebbe un assegno in bianco nel senso, fanno d'accordo che fanno rispettare i valori Sembra, però intanto gli do un diritto di superficie che per vent'anni non vorrei trovare, come ho citato prima, come il caso degli Olmi, che se poi ci sono dei problemi ti chiedono milioni, così ci caliamo le braghe e ci teniamo queste antenne, che d'accordo saranno pubbliche, ma le hanno raddoppiato, ecco l'intervento su quella sono stato raddoppiate le emissioni. Quindi mi aspettavo che dopo l'attivazione non so ogni mese ad orari diverse fossero fatte dai rilievi, cosa che non li ho trovati, Non li vedo pubblicati in nessun sito, quindi il mio voto, non essendoci nessuna tutela per la salute nel rispetto all'interno, ma solo un quid economico, che è minimo se per caso accadessero dei problemi, il mio voto sarà contrario.

Presidente del Consiglio: altre dichiarazioni di voto?

Dirigente Arch. Gilioli: mi scusi, Presidente, non voglio interrompere l'iter bene, io non lo dico però, visto la seduta, non vi è traccia in Comune di alcuna richiesta di danni negli anni in cui è stata spostata l'antenna collocata ai bomboloni, e probabilmente sono elementi che avranno riguardato i rapporti tra privati, ma certamente non ha riguardato richieste pervenute al Comune. Questo lo dico per giusta informazione,

Consigliere Uni: io per giusta informazione e lo riconfermo architetto che quando era nato il problema che la spostavate, com'è stato fatto nel campo sportivo, era uscito che se andavano contro a quella società, era la Tim, Le dico anche quale, lei stesso ha affermato "ah ma ci chiedono dei danni milionari". Ecco, probabilmente adesso abbiamo le registrazioni sarà più facile, ricordare

Dirigente Arch. Gilioli: sì sì le può andare a cercare, ma dubito che avremmo mai valutarlo. Ho il dono della memoria Consigliere. Comunque se ce le ha, le porti

Consigliere Uni: Certo

Presidente del Consiglio: continuiamo allora. con le dichiarazioni di voto, qualcun altro? se non ci sono dichiarazioni di voto, procediamo con la votazione, prego. Segretario

Segretario Generale: grazie Presidente. allora

Massari – favorevole; Tedeschi – favorevole; Dotti – favorevole; Narseti – favorevole; Busani – favorevole; Sartori – favorevole; Spelgatti – favorevole; Serventi – favorevole; Rastelli – favorevole; Gallicani – favorevole; Uni – contrario; Parri – astenuta; Cabassa – astenuto; Comerci – astenuto; Pollastri - contrario.

Allora 3 astenuti, 2 contrari e 10 favorevoli.

Presidente del Consiglio: allora il punto numero 4, scusate, il punto numero 5 passa con 10 voti favorevoli. 3 astenuti e 2 contrari, mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità sempre del punto numero 5.

Segretario Generale: grazie, Presidente

Massari – favorevole; Tedeschi – favorevole; Dotti – favorevole; Narseti – favorevole; Busani – favorevole; Sartori – favorevole; Spelgatti – favorevole; Serventi – favorevole; Rastelli – favorevole; Gallicani – favorevole; Uni – contrario; Parri – astenuta; Cabassa – astenuto; Comerci

– astenuto; Pollastri - contrario.

Come prima 3 astenuti, 2 contrari, 10 favorevoli, prego, Presidente,

Presidente del Consiglio: grazie Segretario, allora il punto numero 5 passa come prima con 10 voti favorevoli, 3 astenuti e 2 contrari.

Passiamo ora al punto numero 6 approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2021 ai sensi dell'articolo 11 bis, decreto legge 118/2011 relatore Sindaco.

Sindaco: grazie Presidente, il bilancio consolidato è un passaggio che vediamo tutti gli anni ed è il bilancio che unisce tutti i rendiconti del Comune e delle società partecipate dal Comune degli enti partecipati, è un documento contabile che sostanzialmente raggruppa la parte della situazione economica patrimoniale e finanziaria del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Fidenza. Ovviamente i tecnicismi li abbiamo, ai Consiglieri anche che non hanno vissuto l'inizio di questo nuovo strumento che deve essere votato dal Consiglio comunale, è stato spiegato ormai più volte che vi è un meccanismo dove si eliminano tutti i rapporti interni al gruppo al fine appunto di rappresentare le transazioni economiche effettuate con i soggetti che sono esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dal Comune che ne deve coordinare l'attività al fine di sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di riferimento. Quindi noi stiamo approvando il consolidato del 2021. La non approvazione fa incorrere in sanzioni abbastanza pesanti, in caso appunto di mancanza di rispetto del termine, gli enti locali non possono procedere alle assunzioni di personale, a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia di contratto, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa anche con riferimento ai processi di stabilizzazione che sono in atto. Ma così non è, siamo nelle condizioni grazie ai nostri uffici, grazie al dottor Burlini e a tutti i suoi collaboratori di avere un quadro chiarissimo e molto esplicativo della situazione. Propedeutico all'approvazione del bilancio Vi sono due fondamentali attività: una è la ricognizione degli organismi enti e società partecipate al fine di individuare, appunto, qual è il perimetro di quello che chiamiamo gruppo Amministrazione pubblica, dal momento che non tutti fanno parte di questo, ma solamente quelli per i quali sussiste le condizioni di controllo definite da uno specifico decreto legislativo. Il secondo passaggio è definire i soggetti che entrano nel perimetro di consolidamento ossia da consolidare dopo aver escluso le società che sono irrilevanti o per le quali è impossibile reperire le informazioni necessarie del consolidamento. Pensate che in alcuni Comuni vi sono delle partecipazioni, ad esempio in società in termini di veramente qualche millesimo percentuale, oppure società che fa bilanci in tempi Molto più lunghi. Dunque, allora in adempimento a tutte queste attività, la Giunta il 9 giugno e il 28 luglio ha provveduto ad approvare due distinti elenchi, uno relativo ai soggetti che rientrano nel gruppo Amministrazione pubblica diffidenza e l'altro l'elenco dei soggetti che dobbiamo consolidare rientranti nel perimetro di consolidamento che sono: per quanto riguarda gli enti strumentali, stiamo parlando di ACER, dove abbiamo una partecipazione di poco meno del 5% ; ASP, dove abbiamo una partecipazione del 25,73%, ATER, dove abbiamo una partecipazione del 2%; ATERSIR dello 0 56; Destinazione turistica Emilia una partecipazione dell'1 e 15; Ente gestione, parchi Emilia occidentale dove partecipiamo al 6%; Fondazione per la Polizia locale 0,14%. Per quanto riguarda invece le società, abbiamo San Donnino Multiservizi, che è partecipata al 100%; Sogis partecipata al 78%; TLR partecipate al 100%; San Donnino Sport è una società sportiva dilettantistica che, indirettamente, partecipate dal Comune a 78%; Emiliambiente partecipata al 26,68% ; Forma futuro al 33,33; e Lepida allo 0,0014%.

Prima della relazione vera e propria e prima di comporre questi totali, il Comune di Fidenza ha comunicato a tutti questi soggetti il fatto che loro sono inclusi nel perimetro di consolidamento e quindi ha dato tutte le indicazioni per acquisire le informazioni necessarie. Gli uffici acquisiti, i documenti hanno provveduto a uniformare i criteri di valutazione e quindi hanno provveduto ad aggregare le voci e i saldi finali. Le principali voci di bilancio che sono state eliminate, ad esempio nello stato patrimoniale sono stati eliminati i crediti che si vantano tra le società dello stesso gruppo oppure i debiti e quindi non sono stati conteggiati, per dirla in modo molto semplice, due volte. Nel

conto economico sono stati eliminati costi che ASP deve al Comune per tasse, servizi, oneri e costi che Sogis verso San Donnino Sport la gestione dei servizi sportivi, quindi diciamo i costi interni alle società o al gruppo. Idem è stato fatto per i ricavi.

Conclusa questa fase di visione, si è proceduto ad avere l'aggregazione, sono stati consolidati con i due metodi, sapete, ma questa cosa l'abbiamo già spiegato più volte, che vi sono due metodi di aggregazione dei dati, un metodo integrale, un altro metodo proporzionale, e dipende sostanzialmente dalla rilevanza che questa società ha in termini o percentuali ed economici e quindi si è proceduto in questi termini. Metodo integrale per San Donnino Multiservizi, TLR, Sogis, in considerazione, appunto, della quota particolarmente alta di partecipazione e il metodo proporzionale per il consolidamento è stato applicato ad Acer, ATER, ATERSIR, Destinazione turistica Emilia, Ente Gestione Parchi, Fondazione scuola polizia locale, Emilia Ambiente, Forma Futuro e Lepida. Si è proceduto, quindi, con l'eliminazione delle partecipazioni di bilancio della capogruppo, con i corrispondenti valori del patrimonio netto per azione che ha rilevato una riserva di consolidamento positiva di 310.000 euro che è stata imputata ad avviamento ed è stato infine redatto il bilancio consolidato costituito dalle 4 caratteristiche voci: conto economico, stato patrimoniale, relazione sulla gestione e relazione del Collegio dei revisori dei conti. Veniamo al dato: Il gruppo Comune di Fidenza chiude l'esercizio 2021, con un utile di 350.717 euro. Il risultato di esercizio si presenta con una riduzione rispetto al 2020 per due effetti, forse più di due, 3 effetti: il primo è dettato da un diverso metodo di contabilizzazione degli utili, che è derivato dall'applicazione del metodo del patrimonio netto che è entrato in vigore nel 2021, quindi dal 2021 confluiscono evidentemente nelle riserve, anziché nelle rivalutazioni 1.038.000,00euro, questa è una novità che è stata introdotta nel tredicesimo correttivo del MEF. Il secondo tema è il Consiglio consolidamento proporzionale di ASP, fino all'anno scorso, ASP veniva consolidata in modo integrale, invece da quest'anno viene consolidato in modo proporzionale, e quindi c'è un - 586.000 euro, quindi dai 350.000 di utile del gruppo abbiamo già tolto rispetto allo scorso anno, 1.600.000,00 euro circa. E più che a una minore incidenza della componente straordinaria di reddito del gruppo 880.000,00 euro e di un minor utile della capogruppo, come risulta dal conto economico, sostanzialmente dal rendiconto del Comune di Fidenza, quindi 1.000.006 meno 880.000 euro. Allora, se noi, come è un esercizio che abbiamo chiesto al dottor Burlini, se noi sterilizzassimo le modifiche che sono state introdotte legislativamente e il referente è il metodo con cui viene consolidato ASP, l'ente avrebbe chiuso con un utile, comprensivo della quota di pertinenza di terzi, di 1.975.000 euro, che è sostanzialmente simile a quello del 2020, al netto del fondone Covid. Veniamo adesso al patrimonio netto, il patrimonio netto del gruppo Comune di Fidenza ammonta a 121.654.645,00 euro e rispetto al totale dell'attivo è pari a 205. No, scusate all'attivo pari a 254.600,00 euro. Quindi il totale del patrimonio netto, scusate, ma c'è un errore forse nelle cifre, chiedo al dotto Burlini, ma credo che questo sia 254 milioni, sul totale dell'attivo, evidenzia questo che il gruppo è adeguatamente capitalizzato, quindi abbiamo patrimonio di 121 milioni rispetto ai 254. L'indice di autonomia finanziaria, ossia l'indice di copertura del capitale che è investito con il capitale proprio assume un valore di circa 0,48. Questo evidenzia come che quasi la metà dell'ammontare complessivo degli investimenti patrimoniali, è finanziato con mezzi propri. Allora confrontato questo con quello dell'esercizio precedente, il patrimonio si riduce di quasi 8 milioni di euro, soprattutto per effetto di quel cambio di metodo di consolidamento di ASP che è stata consolidata appunto col metodo proporzionale. Allora questa nuova metodologia adottata per favorire il controllo congiunto, riduce infatti di 10 milioni il patrimonio netto di pertinenza di terzi, nonostante il miglioramento di 2 milioni di euro del valore di patrimonio netto del gruppo. Questo è dovuto invece all'aumento delle riserve del Comune. Allora i tre indicatori che dobbiamo prendere a riferimento e che sono quelli su cui poi alla fine si misura efficienza, solidità e solvibilità, e sono i veri parametri che alla fine di questa lunga dissertazione contano: efficienza, efficienza è rappresentata dalla redditività del capitale netto del capitale investito e del grado di liquidità, e il gruppo Amministrazione pubblica di Fidenza, chiude il 2000 con un nuovo dello 0 29%, vuoi ma vedo 0 40 rispetto allo 0 24 degli anni precedenti e una disponibilità liquida di 16.589.645 euro. È in grado da sola, questa, di coprire il pagamento totale di tutti i debiti verso

fornitori senza assolutamente attendere la riscossione dei crediti a valere, quindi sull'efficienza un parametro ottimo; sulla solidità e che è data dalla capacità di autofinanziare l'attività corrente e le attività per l'investimento, l'indicatore misura il livello di solidità e il rapporto tra capitale di terzi e capitale proprio più che il gruppo Comune di Fidenza, nel nostro caso è pari al 46% ed è un dato che palesemente parla da solo, perché dimostra una sostanziale e un forte equilibrio patrimoniale; solvibilità, ultimo elemento fondamentale per monitorare lo stato di salute della Gruppo è il grado di solvibilità, cioè la capacità di coprire i debiti finanziari attraverso i flussi di cassa che sono generati dall'attività operativa. Questo indicatore utile per valutare la solvibilità e che noi prendiamo il quoziente di disponibilità che esprime la capacità di far fronte ai debiti a breve utilizzando le disponibilità a breve, cioè quelle liquide o disponibili dell'ente per il Comune di Fidenza, questo valore è un valore più che ottimali 2,5%. Allora questi indicatori, applicati al settore pubblico, non hanno lo stesso valore che assumono nel settore privato, ma sono per volontà anche delle leggi del legislatore che ha introdotto questa contabilità sono significativi per fornire una visione completa complessiva e paragonabile a quella anche di un'azienda privata che sono ovviamente indicatori straordinariamente buoni, grazie.

Consigliere Rastelli: sì, la Presidente si è assentata un attimo, ha informato il Segretario,

Sindaco: se c'è la Narseti va avanti Narseti prego,

Segretario Generale: ho informato la Vicepresidente Narseti, prego vicepresidente

Vicepresidente Narseti : grazie, chi vuole intervenire? prego Consigliere Parri,

Consigliere Parri: sì, grazie Presidente, io volevo solo fare una domanda e. per quanto riguarda il parere dei Revisori, nelle verifiche dei saldi reciproci, parla appunto che sono state rilevate alcune difformità tra le reciproche disposizione contabili in sede appunto di asseverazione e spiega appunto, sono stati indicati nella nota integrativa del bilancio tutte le varie motivazioni. Se potevano dare, il dottor Burlini o chi vuole qualche delucidazione in più, come mai Ci sono state queste difformità e appunto un pochino il procedimento che parla anche poi di riconciliazione e di tutto il resto, cioè qualche delucidazione su questo passaggio.

Vicepresidente Narseti:ok, se siete d'accordo, se ci fosse qualche altra domanda o intervento, le raccoglierei Intanto vedo che è tornata la Presidente.

Presidente del Consiglio: vi sono altri interventi? grazie Vice Presidente. Ci sono altri interventi? altre richieste? altre domande? visto che non ci sono altre domande, direi di procedere con con le risposte alla consigliera Parri.

Responsabile del servizio Bilancio Dott. Burlini: sì, posso intervenire

Presidente del Consiglio certo, dottor Burlini

Responsabile del servizio Bilancio Dott. Burlini: le difformità di cui parla il Collegio dei revisori dei conti sono già state espresse nel rendiconto approvato quindi in aprile dal Consiglio comunale e riguardano la riconciliazione dei debiti e crediti fra l'Ente capogruppo e le proprie società partecipate, difformità che derivano da diversi criteri di valutazione o meglio diversi criteri di imputazione dei debiti e crediti. Faccio un semplice esempio. La società privata rileva il debito secondo criteri privatistici, l'Amministrazione pubblica, quindi il Comune rileva il debito secondo criteri di contabilità armonizzata che, quando si differenzia le nelle due e sappiamo già alla contabilità armonizzata ha cercato di avvicinarsi il più possibile a quella con privata, ma così non è nel senso che nella contabilità privata si rileva il debito nel nell'anno in cui si riceve la fattura è palese, nella contabilità pubblica il debito invece viene rilevato nell'anno in cui scade la fattura ,

sono due criteri di valutazione, non solo, nella contabilità privata, sempre fa bene, ripeto, la fattura, nella contabilità pubblica, Enti Comuni sappiamo che entra in funzione invece il fondo pluriennale vincolato nel senso che, quando una prestazione non è completata, si rinvia dell'anno successivo, anno in cui poi sorge e si rileva il debito o il credito. Questo fa sì che, mentre la società privata può rilevare il credito in un esercizio, il Comune può rilevare il corrispondente debito nell'esercizio successivo. Queste sono quindi discrasie difformità, causate, ripeto, da diversi criteri di imputazione che giustamente non solo i revisori, ma il sottoscritto e l'architetto Gilglioli aveva firmato in sede di rendiconto quindi, le difformità derivano da criteri diversi di valutazione di imputazione. grazie, se sono stato chiaro?

Consigliere Parri: sì, grazie Dott. Burlini

Presidente del Consiglio: allora ci sono altri interventi? passiamo alle dichiarazioni di voto, allora chi vuole cominciare con le indicazioni di voto? niente dichiarazioni di voto allora passiamo alla votazione, prego. Segretario, metto in votazione,

Segretario Generale: grazie, Presidente.

Massari – favorevole; Tedeschi – favorevole, Dotti – favorevole; Narseti – favorevole; Busani – favorevole; Sartori – favorevole; Spelgatti – favorevole; Serventi – favorevole;. Rastelli – Favorevole; Gallicani – favorevole; Uni – contrario; Parri – contraria; Cabassa – contrario; Comerci – contrario; Pollastri – contrario.

allora, nessuno astenuto 5 contrari. 10 favorevoli. prego, Presidente,

Presidente del Consiglio: grazie Segretario, il punto numero 6 approvazione del bilancio consolidato dell'esercizio 2021 ai sensi dell'articolo 11 bis, decreto legge 118 2011 passa con 10 voti favorevoli, nessun astenuto e 5 contrari mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità, sempre nel punto numero 6 prego, Segretario.

Segretario Generale grazie Presidente.

Massari – favorevole; Tedeschi – favorevole, Dotti – favorevole; Narseti – favorevole; Busani – favorevole; Sartori – favorevole; Spelgatti – favorevole; Serventi – favorevole;. Rastelli – Favorevole; Gallicani – favorevole; Uni – contrario; Parri – contraria; Cabassa – contrario; Comerci – contrario; Pollastri – contrario.

0 astenuti, 5 contrari, 10 favorevoli, prego, Presidente,

Presidente del Consiglio grazie Segretario, l'immediata eseguibilità del punto numero 6 passa come prima, con 10 voti favorevoli, nessun astenuto e 5 contrari.

Passiamo ora al punto numero 7 San Donnino sport, adeguamento statutario, approvazione relatore, Sindaco,

Consigliere Uni: mi scusi, presidente, volevo comunicarle, come avevo già anticipato nella Capigruppo, che avevamo un impegno sia io che Pollastri, dove usciamo dal Consiglio, va bene, la ringrazio, grazie buona serata.

Sindaco: se posso intervenire, Presidente. Sostanzialmente oggi abbiamo due delibere che sono, come è già capitato altre volte, delle piccole correzioni che dobbiamo portare agli statuti per adeguarci al testo unico sulle società partecipate piuttosto che a delle indicazioni che abbiamo ricevuto da enti di controllo nei mesi scorsi, l'anno scorso, per dei rilievi fatti da corte conti in questo caso da ANAC. Allora relativamente San Donnino Sport la società è partecipata in modo indiretto dal Comune al 78%, tramite Sogis, e ha lo scopo di promuovere l'attività sportiva dilettantistica negli impianti che sono gestiti, in particolarefa riferimento a quelli natatori. A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 175 che è il testo unico in materia di società a

partecipazione pubblica, l'allora funzionario di Sogis, società controllante di San Donnino, aveva trasmesso al Comune un nuovo schema di statuto adeguato appunto all'entrata in vigore di quella del testo unico che poi il Consiglio comunale aveva approvato il 26 luglio 2017, che ha aggiornato con una delibera del 30 dicembre 2020. ANAC, con nota del 16 maggio 2022, ha chiesto alla Sogis chiarimenti in merito a quanto riportate negli articoli 2, 5.3, e 17 dello Statuto, in quanto secondo ANAC non perfettamente coerenti con quanto descritto dal decreto legislativo 175/2016. La società, quindi, ha ritenuto opportuno conformarsi a queste indicazioni proponendo queste tre modifiche. La prima modifica all'articolo 2, dove sostanzialmente recita così, l'articolo 2 prevede che, ai sensi dell'articolo 16 del decreto legislativo 175/2016, l'80% del fatturato della società è effettuato nello svolgimento di compiti ad esso affidati dai Comuni soci. Ecco si chiede di allineare questo articolo all'articolo 16, comma 3 sempre del decreto legislativo del testo unico, secondo cui prima di scrivere l'80%, oltre l'80% del fatturato effettuato okay, quindi la prima modifica è oltre. La seconda modifica va sull'articolo 5.5, punto 3, comma I punto 5.3 il quale prevede che possono essere soci della società unicamente enti pubblici o società pubbliche e società private, queste ultime, selezionate con procedura a evidenza pubblica che individui gli specifici compiti operativi, viene chiesto di modificare le disposizioni, appunto dell'articolo 16 secondo cui la partecipazione di privati al capitale sociale, è possibile soltanto nei casi prescritti da norma di legge. Come capite, siamo veramente alla alle finezze. Articolo 17, il quale prevede che la società eroga prevalentemente i servizi sportivi alla collettività per conto del Comune di Fidenza tramite l'affidamento diretto ai sensi articoli 2 e 16 del testo unico. Questo viene corretto definendo che la San Donnino sport SSD eroga prevalentemente servizi sportivi alla collettività per conto della controllante Sogis e che per il tramite di questa, è sottoposto al controllo analogo congiunto dei Comuni soci della controllante 78% dal Comune di Fidenza 22% del Comune di Salsomaggiore. Saranno poi i patti parasociali a precisare che l'attività viene svolta per conto di Fidenza. Infine, per evitare la sovrapposizione di attività con la controllante Sogis, viene rettificato il punto b dell'articolo 2 secondo cui la società può gestire bar, ristoranti perché detti servizi sono effettuati appunto da Sogis. punto.

Presidente del Consiglio: grazie Sindaco. Interventi? ci sono domande? se non ci sono interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Qualcuno vuole fare la dichiarazione di voto? se non ci sono neanche dichiarazioni di voto, passiamo direttamente allora alla votazione, Segretario, mettiamo in votazione il punto numero 7 San Donnino Sport: adeguamento statutario e approvazione, prego, Segretario.

Segretario Generale: grazie, Presidente, Massari – favorevole; Tedeschi – favorevole; Dotti – favorevole; Narseti – favorevole; Busani – favorevole; Sartori – favorevole; Spelgatti – favorevole; Serventi – favorevole; Rastelli – favorevole; Gallicani – Favorevole; Uni – uscito; Parri – favorevole; Cabassa – favorevole; Comerci – astenuto; okay.

Quindi 1 astenuto e 12 favorevoli

Presidente del Consiglio: allora il punto numero 7 passa con 12 voti favorevoli, 1 astenuto e nessun contrario, mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità sempre del punto numero 7, prego, Segretario

Segretario Generale: Massari – favorevole; Tedeschi – favorevole; Dotti – favorevole; Narseti – favorevole; Busani – favorevole; Sartori – favorevole; Spelgatti – favorevole; Serventi – favorevole; Rastelli – favorevole; Gallicani – Favorevole; Parri – favorevole; Cabassa – favorevole; Comerci – astenuto;

quindi, l'immediata eseguibilità, 1 astenuto 12 favorevoli, nessun contrario.

Presidente del Consiglio: grazie Segretario, allora l'immediata eseguibilità del punto numero 7 passa come sopra con 12 voti favorevoli, 1 astenuto e nessun contrario.

Passiamo ora al punto numero 8, Forma futuro adeguamento statutario alle norme del decreto 175/2016 approvazione, relatore, Sindaco. prego, Sindaco.

Sindaco: Analogamente al punto prima, andiamo a proporre, come faranno gli altri tre Comuni soci che sono Parma e Fornovo, queste piccole modifiche statutarie, anche in questo caso a seguito dell'entrata in vigore del Testo Unico. Era già stata fatta una prima delibera, sempre nel 17, lo statuto della società era stato adeguato a quelle disposizioni, in particolare era stato aggiornato l'articolo 17, prevedendo che la società è amministrata da un amministratore unico, ovvero qualora ricorrano i presupposti nei limiti previsti dalle disposizioni normative applicabili, da un consiglio di amministrazione, di seguito definito CdA, composto avevamo scritto nell'allora statuto da un minimo di 3 ad un massimo di cinque membri, il cui membro e la nomina erano decisi dai soci. Come già capitato per altre peraltro società. ci è stato chiesto di modificare questo da tre a cinque o tre o cinque punto.

Presidente del Consiglio: grazie, interventi?

Sindaco: 4 non piace a corte conti e ANAC

Presidente del Consiglio: devono essere dispari. 3 o 5. Se non ci sono interventi passiamo alle dichiarazioni di voto, se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo direttamente al voto, prego, Segretario.

Segretario Generale: grazie Presidente, Massari – favorevole; Tedeschi – favorevole; Dotti – favorevole; Narseti – favorevole; Busani – favorevole; Sartori – favorevole; Spelgatti – favorevole; Serventi – favorevole; Rastelli – favorevole; Gallicani – Favorevole; Parri – favorevole; Cabassa – favorevole; Comerci – astenuto;
1 astenuto, 12 favorevoli, nessun contrario.

Presidente del Consiglio: grazie Segretario, il punto numero 8, passa con 12 voti favorevoli, 1 astenuto e nessun contrario, mettiamo ora in votazione l'immediata eseguibilità sempre del punto numero 8. Prego, Segretario,

Segretario Generale: grazie, Presidente, Massari – favorevole; Tedeschi – favorevole; Dotti – favorevole; Narseti – favorevole; Busani – favorevole; Sartori – favorevole; Spelgatti – favorevole; Serventi – favorevole; Rastelli – favorevole; Gallicani – Favorevole; Parri – favorevole; Cabassa – favorevole; Comerci – astenuto;
quindi 1 astenuto, 12 favorevoli, nessun contrario prego, Presidente

Presidente del Consiglio: grazie Segretario, allora anche l'immediata eseguibilità del punto numero 8 passa come prima, con 12 voti favorevoli, 1 astenuto e nessun contrario.
Passiamo ora al punto numero 9, variazione al DUP e al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 per variazione, investimenti, approvazione, relatore Sindaco.

Sindaco: grazie Presidente. Allora abbiamo necessità di aggiornare gli strumenti programmatori e quindi con questa delibera si propone una variazione al DUP e al bilancio di previsione 22 24 al fine di poter stanziare fondi nel settore sportivo, in particolare per due importanti opere. La prima riguarda il campo in erba sintetica del centro Ballotta, il campo fu realizzato nel 2008 ed è dotato di una serie di infrastrutture di illuminazione, recinzione, spogliatoi, ed è omologato dalla Lega Nazionale dilettanti per il calcio a 11. Qui dopo, insomma dal 2008 sono passati un po' di anni e, nonostante fosse un campo fatto con tutti i criteri veramente professionale, ha subito comunque numerosi interventi di manutenzione ordinaria e anche straordinaria e ha sempre mantenuto l'omologazione e l'ultima è stata rilasciata nel 2018 e scade nel dicembre 2022 e non è più

rinnovabile in quanto è già stato fatto un rinnovo. Allora, al fine di poter chiedere la deroga per ultimare il campionato 22 - 23 con delibera 75 del 21 aprile scorso, la Giunta ha approvato uno studio di fattibilità con il titolo rifacimento del campo in sintetico presso il Centro sportivo Ballotta, per un importo di 730.000 euro, studio che è stato redatto dalla società Sogis. Il progetto prevede il rifacimento integrale del manto, lasciando inalterata la struttura, il campo così rideterminato risulta omologabile fino alla serie B. Aderendo all'invito che ha inviato la Regione Emilia Romagna nell'ambito di questo programma speciale dedicata alle attività sportive previste appunto con legge regionale 5 2018, il Comune ha presentato domanda di cofinanziamento per il rifacimento del manto in sintetico delle Ballotta, ma essendo le risorse che sono state messe a disposizione limitate, non siamo rientrati tra i beneficiari. Allora, in ragione di tutto ciò, si rende necessario e comunque finanziare integralmente e autonomamente, l'intervento, mediante l'assunzione di un mutuo con l'Istituto di Credito Sportivo di un importo di 750.000 euro tenuto conto, insomma che, con tenuto conto del prezzario ragionato e con interessi a totale carico del credito sportivo okay, Quindi nel 2023, mediante incremento del fondo di solidarietà comunale per 19.000 euro e mediante economie sul rimborso della quota capitale dei mutui in ammortamento a seguito delle iscrizioni anticipate dal prossimo esercizio in corso per 20.000 euro e nell'esercizio 24 mediante l'incremento della previsione di gettito dell'addizionale IRPEF, in considerazione dell'andamento della relativa entrata. Quindi questa è la prima opera, la seconda opera riguarda sempre un impianto sportivo, intervento sempre di riqualificazione e potenziamento dei servizi presenti nel polo sportivo Ballotta, in continuità a un percorso che abbiamo già fatto avviato e presentato, e pensavamo fosse anche già nelle condizioni di poter partire, ma così non è stato ed è quello della pista di atletica, con la realizzazione non solo della rifacimento della riqualificazione della pista di atletica ma anche del rettilineo indoor. La Giunta comunale nel febbraio '18 ha approvato in prima istanza un progetto definitivo degli interventi, sempre su questo Ballotta, sul quale, grazie ad una partecipazione a un bando regionale, avevamo ottenuto un cofinanziamento. In questo caso si positivo di 500.000 euro. Il progetto definitivo successivamente è stato riapprovato per degli aggiornamenti tecnici e per un primo aggiornamento del quadro economico con delibera del giugno '20, prevedeva degli interventi di manutenzione straordinaria, riqualificazione al rifacimento della pista, compreso appunto il rettilineo indoor. Nel '19 le attività di progettazione sono proseguite, è stato redatto l'Esecutivo e sono state fatte indagini geologiche e geotecniche e tutto il dimensionamento delle strutture. Il progetto esecutivo è stato oggetto di un confronto con il mondo sportivo e sono emerse una serie di esigenze aggiuntive che sono state recepite, quindi, alla fine si è addivenuti ad un progetto che in termini economici è cresciuto di importo ed è arrivato a appostare 1.300.000 euro. Si è proceduto così alla definitiva redazione dell'Esecutivo per lo svolgimento delle gare, con determina del 31 dicembre 2021 e i lavori sono stati aggiudicati definitivamente e con nota del 24 gennaio 22 si è trasmesso all'impresa aggiudicataria l'affidamento definitivo e l'elenco dei documenti necessari alla stipula del contratto. Pur avendo fornito tutti i chiarimenti necessari, l'impresa alla stipula del contratto, ha manifestato l'impossibilità di sottoscrivere tale contratto, arrivando quindi a alla condizione che non avremmo mai voluto vedere, ma di revocare l'aggiudicazione. Occorre quindi oggi ha ormai diversi mesi sei sette, 8 9 mesi dalla dalla dall'aggiudicazione riaggiornare per poter andare in gara secondo i criteri nuovi, il costo complessivo dell'opera, che diventa di 1.800.000 euro, questo è il prezzario, aggiornato a luglio, credo quello di fine di luglio che è l'ultimo prezzario della Regione Emilia Romagna. Quindi con questa delibera inseriamo nell'elenco annuale dei lavori pubblici la spesa di 750.000 euro per l'intervento di riqualificazione del campo in erba sintetica e la maggior spesa di 500.000 euro per intervento sul Ballotta. Si apporta al bilancio di previsione finanziario 2022 - 24 le variazioni di competenza e di cassa, come viene indicato nei 19 e 20.000 euro circa, e si autorizza la contrazione con l'istituto credito sportivo del mutuo a tasso zero di 750.000 euro.

Presidente del Consiglio: grazie Sindaco. Interventi? Domande? Prego, Consigliere Parri

Consigliere Parri: sì, grazie Presidente, allora sì io avrei una considerazione e una domanda.

Allora la domanda è: le motivazioni per le quali non si è ottenuto, appunto, il finanziamento da parte della Regione, del dell'appunto del progetto? E una considerazione è sempre quella che arriviamo tardi come Amministrazione, nel senso che si è approvata, appunto, già da febbraio 2018, il progetto definitivo della riqualificazione del polo sportivo, poi il 2019 2020 arriviamo a parlare con i fruitori e le appunto chi utilizzerà effettivamente il palazzetto. Io credo che un confronto del genere con, chi lo utilizza, quindi, tutti gruppi sportivi, eccetera vada fatto prima anche perché noi andiamo a ricostruire e a fare un intervento di un un importo notevole per la città e prima non ci confrontiamo con chi effettivamente l'utilizza e sa quali sono le esigenze effettive, di cosa hanno bisogno, che cosa potrebbe andare bene e che poi, ovviamente, deve combaciare anche con la parte tecnica e la il progetto realizzabile. Però, se noi arriviamo sempre dopo fare dei progetti e tutte le volte facciamo delle variazioni perché vengono modificate delle spese, ovviamente variano le spese di alcuni progetti e qui anche di un importo notevole, non ci si può sempre dire no, ma perché i prezzi sono aumentati e questo è quello. Qui andiamo avanti da ben quattro anni, è vero che c'è stato in mezzo al Covid, ma comunque il progetto andava gestito prima, andava analizzato prima con i fruitori. Perché non è possibile arrivare sempre dopo, cioè non è neanche normale che in una palestra, ad esempio quella del nuovo Solari, si possa utilizzare per una determinata categoria, ma non si possa utilizzare per la mancanza di tribune o la mancanza di una determinata metratura solo per alcuni sport, soprattutto quando andiamo a realizzare degli interventi sportivi così importanti che devono fare, diciamo, devono migliorare le possibilità e ampliare le possibilità sul tavolo di tutta l'attività sportiva della città. Quindi, questa cosa mi sembra molto assurda e aspetto delucidazioni per quanto riguarda l'esclusione della graduatoria del finanziamento da parte della Regione, per quanto riguarda invece l'altro punto.

Assessore Malvisi: Se mi posso permettere Presidente?

Presidente del Consiglio: Sì, aspettiamo se ci sono altre domande, Assessore, così, se c'è qualche altro Consigliere che vuole, così da tutte le risposte Assessore. Se nessun altro vuole intervenire, allora prego Assessore.

Assessore Malvisi: no, mi permettevo di rispondere alle osservazioni della consigliera Parri che è una constatazione alquanto fuorviante della realtà, considerando i termini per cui queste tempistiche sono state causate da tutto fuorché dal fatto di aver costruito un rapporto con le realtà sportive che usufruiscono dell'impiantistica anzi, il progetto è proprio stato costruito in un rapporto costruttivo e proficuo con le realtà che utilizzano non un palazzetto, visto che lei ha parlato di palazzetto, ma di pista d'atletica e comunque di impianto dedicato all'atletica, quale lanci, quale pista e quale tutto quello che è lo sviluppo dell'attività e dell'atletica nel senso più lato del termine ed è proprio stato costruito in virtù di un rapporto di questo tipo, Considerando le osservazioni e le proposte, ma ancor prima del progetto esecutivo, ancor prima nei termini per cui tutto questo è stato costruito, sulle osservazioni, sulle idee e sulle proposte e sulle necessità per sviluppare al meglio le attività relative all'atletica nella proposta che abbiamo fatto la Regione di richieste di finanziamento, quindi andiamo ancora più indietro ai tempi, cioè il finanziamento è nato sotto una progettualità sotto una proposta di progetto, chiaramente che allora era ancora, diciamo, così embrionale o comunque necessario, sostanzialmente, a richiedere il finanziamento di 500.000 euro che poi c'era stato attribuito era stata proprio costruita in un ragionamento in una condivisione progettuale con le se società, con le società che vivono quella realtà sportiva. Quindi, di conseguenza, questo davvero non è realistico, questa osservazione nei termini per cui gli aumenti sono stati causati da aumenti dettati delle materie prime dei prezzari, che sono stati aggiornati e che si sono resi necessari come aumenti nei termini per cui, dettati del mercato sostanzialmente. null'altro, non perché fossero stati aggiunti pezzi lungo il percorso, il percorso era già tracciato ancor prima di ricevere il finanziamento. Ribadisco perché la proposta progettuale che oggi vediamo realizzato, tra virgolette, in un progetto esecutivo che è andato in gara e, come ha spiegato prima il Sindaco, purtroppo ha avuto un percorso non legato alla volontà dell'Amministrazione, ma ad interlocutori, mi permetta di

definirli poco seri. Questo, ripeto, esce dalla dalla situazione che lei proponeva, cioè nel senso che è meglio invitava a fare. È stata fatta eccome e questo è il risultato del progetto esecutivo che è stato proposto ed è stato messo in gara sostanzialmente.

Consigliere Parri: ehm mi scusi, mi è sfuggito il finanziamento, quello in cui non siamo rientrati

Dirigente Arch. Gilioli: se posso le rispondo se vuole farlo Sindaco

Sindaco: ah, no, no, prego

Dirigente Arch. Gilioli: rispetto alla candidatura che abbiamo fatto sulla raccolta di dimostrazione di interesse della Regione, ovviamente tendiamo a partecipare a tutte le opportunità che aveva poi dei finanziamenti anche piuttosto limitati, metteva un finanziamento massimo di 380.000 euro. Vi era una prevalenza, e ne siamo consapevoli anche quando ci siamo candidati, pur non escludendo comuni di 27.000 abitanti, vi era una prevalenza forte che attribuiva punteggi aggiuntivi per le proposte che pervenivano dai piccoli Comuni. Quindi, ovviamente, nel valutare le candidature, che tra l'altro vedevano anche un finanziamento complessivo per tutta la Regione alquanto contenuta, la nostra proposta si è trovata con questa zavorra aggiuntiva legata alla dimensione del Comune. Non eravamo esclusi per la dimensione del Comune, ma, anche parlando con i funzionari regionali, ovviamente ci avevano evidenziato come il fattore premiale per i piccoli Comuni sarebbero stati particolarmente rilevanti.

Presidente del Consiglio: Grazie, se non ci sono altri interventi,

Sindaco: Ovviamente aggiungo un altro passaggio. ad integrazione di quanto ha detto Davide Malvisi vice Sindaco, ad esempio, sul tema palestre, lo ribadisco perché è un argomento che ogni tanto esce. Le palestre finanziate dal Ministero qui come a Parma, sono palestre di tipo scolastico, non possono avere dimensioni che possono portare ad un uso di tipo agonistico, le testimonio, nella sua veste di Consigliera provinciale, che la Provincia sta facendo una palestra per un istituto per il liceo sportivo e anche in quel caso è una palestra che non prevede la presenza di tribune e via dicendo proprio per dettame ministeriale. Quindi la palestra a cui faceva riferimento lei è la palestra del Solari che è figlia ed è in quel filone lì, poi tutti vorremmo fare le cose più belle e più grandi e via dicendo, però si fa con le risorse che abbiamo. Dopodiché sul tema bandi le ha risposto in parte l'architetto, non sempre i Comuni sono destinatarie di finanziamenti, diciamo che Fidenza è un po' all'indice perché ne ha centrati tantissimi a discapito di altri Comuni, in questo caso no, la pista d'atletica, cofinanziata 500.000 euro, il campo in sintetico no, per le ragioni che diceva l'architetto quindi, con molta semplicità, un po' di leggerezza, non sempre si vince, ecco in questi bandi e lo sa benissimo, ecco.

Presidente del Consiglio: allora, se non ci sono altri interventi, passiamo alle dichiarazioni di voto. Dichiarazioni di voto?

Consigliere Parri: sì, allora capisco l'intervento intanto anche del vicesindaco Malvisi, però effettivamente qui è stato fatto, da come è, diciamo, la cronostoria all'interno della delibera, questo confronto è stato fatto successivamente, anche perché poi il progetto è stato modificato dopo questi confronti, quindi vuol dire che i confronti precedenti non avevano portato o non erano stati abbastanza esaustivi o non avevano portato alla luce determinate esigenze perché, effettivamente ci sono stati degli aumenti per questa l'aumento di lunghezza, con aumento della campata, eccetera, eccetera, quindi, ci saranno stati dei confronti, ma comunque i successivi confronti hanno portato a una modifica del progetto e costi. In più sono passati appunto quattro anni, è vero che non è un progetto, so benissimo che l'iter per l'affidamento di determinati lavori non dura 15 giorni, però è come tutte le opere che sentiamo in questa legislatura che si va avanti si promettono dall'oggi al

domani e poi in realtà si vedono realizzate, forse se tutto va bene, come vediamo caserme e altri non ce n'è ancora traccia, dopo degli anni. Quindi, insomma, anche lì magari iniziare con le procedure prima o comunque essere più celeri anche in questi confronti avrebbe portato una realizzazione in tempistiche più brevi del progetto e quindi magari anche a un risparmio per fidentini e quindi il nostro voto sarà contrario per queste due variazioni. Non siamo ovviamente contrari al progetto, ma all'utilizzo dei fondi e non all'utilizzo dei fondi, ma secondo noi le problematiche, appunto che vengono da questo aumento di finanziamento.

Presidente del Consiglio: altre dichiarazioni di voto? Se non ci sono altre dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione del punto numero 9, variazione al DUP e al bilancio di previsione finanziario 2022 - 2024 per variazione investimenti. Prego, Segretario

Segretario Generale: grazie Presidente.

Massari – favorevole; Tedeschi – favorevole; Dotti – favorevole; Narseti – favorevole; Busani – favorevole; Sartori – favorevole; Spelgatti – favorevole; Serventi – favorevole; Rastelli – favorevole; Gallicani – Favorevole; Parri – contraria; Cabassa – contrario; Comerci – astenuto; 1 astenuto, 2 contrari. 10 favorevoli.

Presidente del Consiglio grazie Segretario. Il punto numero 9 possa, con 10 voti favorevoli, 1 astenuto e 2 contrari, mettiamo ora in votazione l'immediata esecutività del punto numero 9. Prego, Segretario

Segretario Generale: Massari – favorevole; Tedeschi – favorevole; Dotti – favorevole; Narseti – favorevole; Busani – favorevole; Sartori – favorevole; Spelgatti – favorevole; Serventi – favorevole; Rastelli – favorevole; Gallicani – Favorevole; Parri – contraria; Cabassa – contrario; Comerci – astenuto;

Come prima 1 astenuto, 2 contrari, 10 favorevoli.

Presidente del Consiglio grazie Segretario, l'immediata eseguibilità del punto numero 9 passa come prima, con 10 voti a favore, 1 astenuto e 2 contrari.

Passiamo ora al punto numero 10, convenzione per l'attuazione di un progetto distrettuale di formazione degli operatori dei servizi educativi e scolastici rivolti all'infanzia. Approvazione, relatore assessore Boselli. prego

Assessore Boselli: sì, grazie buonasera a tutti, come già illustrato in Commissione, si tratta sostanzialmente di una delibera con cui si approva e si rinnova l'analoga convenzione che è scaduta il 31 agosto 2022, è una convenzione di carattere triennale che come dice il nome stesso che è stato detto dalla Presidente ha come finalità a livello distrettuale quello di attuare la promozione ed attuazione appunto di un progetto distrettuale unitaria e formazione degli operatori educativi ausiliari scolastici e dei servizi all'infanzia comunali, statali e private-paritarie che faccia riferimento alle teorie dell'apprendimento più accreditate sul piano scientifico e che sia connotata da flessibilità e aperta alla sperimentazione e nel contempo attenta al contesto di specifiche realtà territoriali. Ho letto la finalità che credo che riassume un po' tutto quella che è la motivazione di questa convenzione, che è quella di realizzare a livello distrettuale e quella che è la formazione unitaria degli educatori, in modo da mantenere questa formazione a livello più elevato possibile, utilizzando appunto a livello distrettuale quelle risorse che a livello di singolo Comune ovviamente non consentirebbero probabilmente l'adozione di quei piani, di quelle iniziative che appunto possono essere messe in piedi in questo caso. La convenzione, come al solito, prevede il tavolo di coordinamento pedagogico e all'interno del comitato di distretto un coordinamento per la formazione dei servizi, comune di Fidenza è Comune capofila, parte con una dotazione di 35.722 euro per precedenti finanziamenti, che poi viene riempita man mano con quelli che possono essere i finanziamenti che vengono concessi al riguardo. Direi che con questo, sostanzialmente, credo che i

punti salienti siano fondamentalmente questi.

Presidente del Consiglio: grazie Assessore, interventi? Domande? nessun intervento? nessuna domanda? Passiamo allora alla dichiarazione di voto, neanche le dichiarazioni di voto, allora posso passare alla votazione. Segretario, mettiamo in votazione allora il punto numero 10, convenzione per l'attuazione di un progetto distrettuale di formazione degli operatori dei servizi educativi e scolastici rivolta all'infanzia. Prego, Segretario

Segretario Generale: grazie, Presidente

Massari – favorevole; Tedeschi – favorevole; Dotti – favorevole; Narseti – favorevole; Busani – favorevole; Sartori – favorevole; Spelgatti – favorevole; Serventi – favorevole; Rastelli – favorevole; Gallicani – Favorevole; Parri – favorevole; Cabassa – favorevole; Comerci – astenuto; Quindi 1 astenuto e 12 favorevoli, prego Presidente.

Presidente del Consiglio: allora il punto numero 10 passa con. 12 voti favorevoli, 1 astenuto e nessun contrario, mettiamo ora in votazione l'immediata esecutività, sempre del punto numero 10. Prego

Segretario Generale:

Massari – favorevole; Tedeschi – favorevole; Dotti – favorevole; Narseti – favorevole; Busani – favorevole; Sartori – favorevole; Spelgatti – favorevole; Serventi – favorevole; Rastelli – favorevole; Gallicani – Favorevole; Parri – favorevole; Cabassa – favorevole; Comerci – astenuto; Quindi 1 astenuto 12 favorevoli, nessun contrario.

Presidente del Consiglio: grazie Segretario, l'immediata eseguibilità del punto numero 10 passa come prima, con 12 voti favorevoli, 1 astenuto e nessun contrario.

Con il punto numero 10, abbiamo finito questo Consiglio comunale, auguro a tutti buonanotte. noi verso gli

Sindaco: volevo ringraziare Serventi che l'ha fatto col Covid, malatissima, grazie Paola

Presidente del Consiglio: Forza Paola e grazie.

Sindaco: buona serata a tutti e vi giriamo il programma di San Donnino.